

# FORMAZIONE INSEGNANTI

## CLASSI PRIME

### ANNO SCOLASTICO 2014/2015

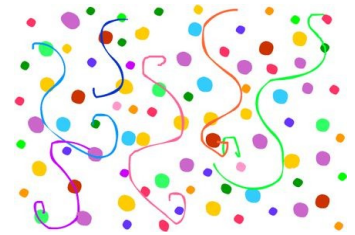
Primo incontro  
Martedì 13 gennaio 2015

# Programma

→ **1° incontro (13 gennaio)**: legislazione cogente, teoria della costruzione della lingua scritta, screening



→ **2° incontro (3 febbraio)**: commento dei dati emersi dal dettato e individuazione dei percorsi delle attività di potenziamento



→ **3° incontro (10 febbraio), con tutti gli altri**: sistema del calcolo e del numero

→ **4° incontro (25 maggio)**: raccolta e commento dei dati emersi dal dettato finale, criteri di invio ai servizi specialistici



# Perché questo programma?



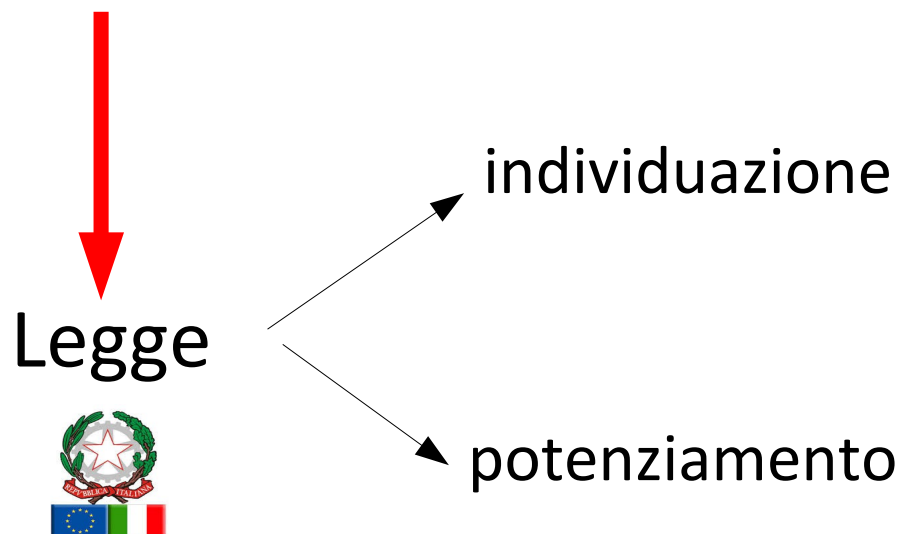
# Perché questo programma?



Legge

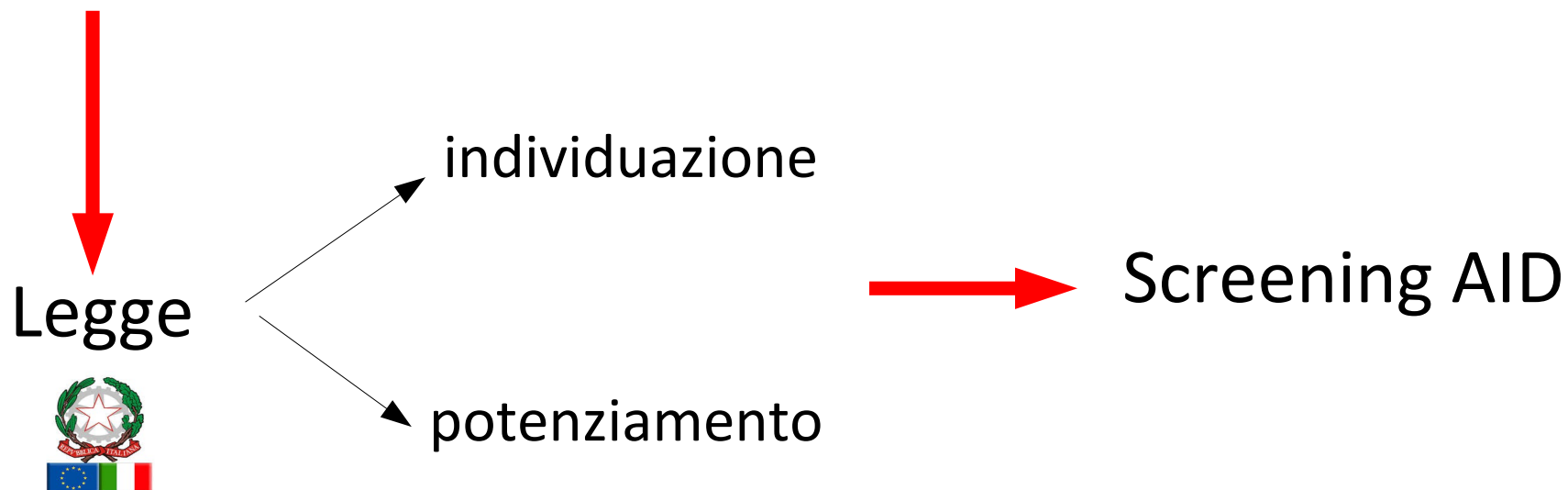


# Perché questo programma?

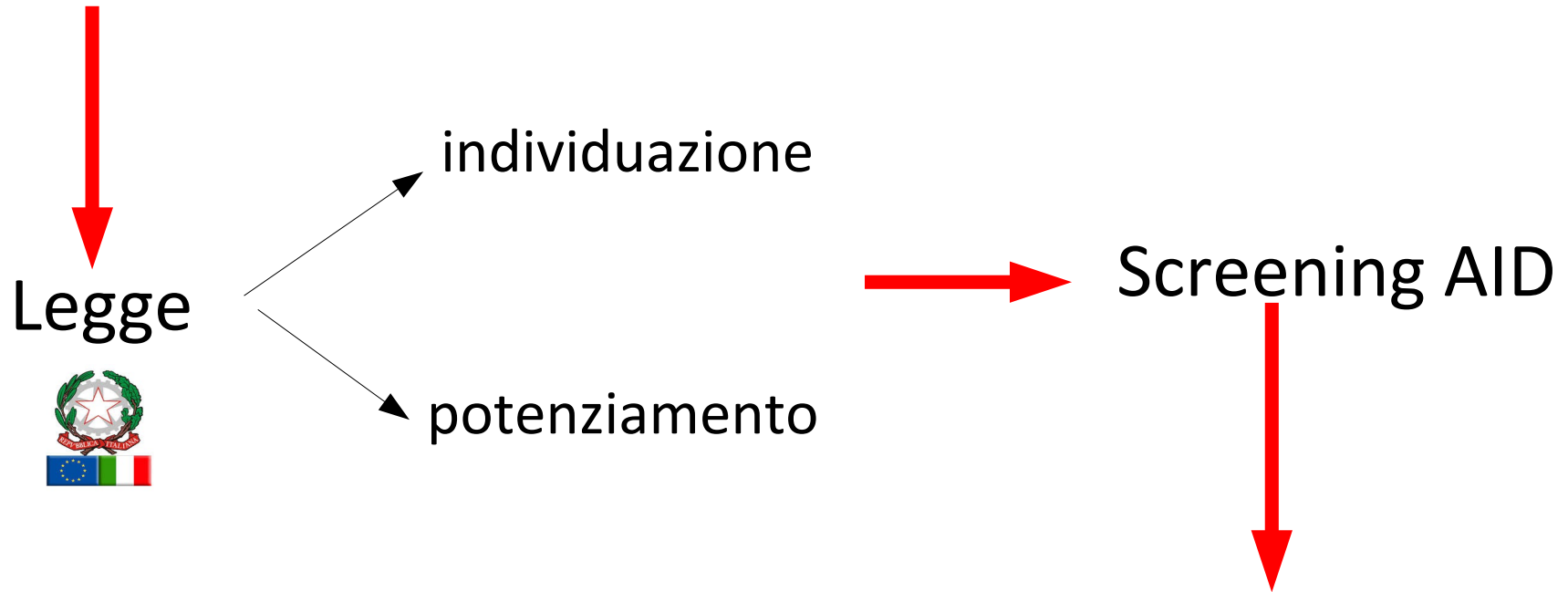




# Perché questo programma?



# Perché questo programma?



Perché il dettato di 16 parole?

# Perché questo programma?

Legge



individuazione

potenziamento

Screening AID



Perché il dettato di 16 parole?

Teoria linguistica

(teoria della costruzione della lingua scritta)



# Primo incontro: argomenti

- Legislazione cogente
- Cornice teorica dello screening:  
Teoria linguistica del bambino
- Progetto ricerca-azione  
dell'Associazione Italiana  
Dislessia: descrizione e risultati  
attesi
- Dettato di parole: criteri per  
determinare le parole del dettato
- Valutazione dei dettati e  
collocazione dei bambini sui  
livelli di sviluppo



L.R. 16/2010



REGIONE DEL VENETO

DM 5669 (Miur)

12 luglio 2011

+ LG per misure didattiche



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

L.170/2010



Conferenza Stato-Regioni

25 luglio 2012

Diagnosi e certificazioni



**Governo italiano**  
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Recepim. RV

DGR2723/2012

21 genn2013



REGIONE DEL VENETO



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
Direzione Generale

Quaderno



operativo

Conferenza Stato-Regioni

24 gennaio 2013

Individuazione precoce



**Governo italiano**  
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Miur+MinSal

DM 17 aprile 2013

LG predisposizione

Individuazione precoce



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Protocollo d'Intesa

RV-USR

10 febbraio 2014



REGIONE DEL VENETO



L.R. 16/2010



DM 5669 (Miur)

12 luglio 2011

+ LG per misure didattiche



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

L.170/2010



Conferenza Stato-Regioni

25 luglio 2012

Diagnosi e certificazioni



Recepim. RV

DGR2723/2012

21 genn2013



REGIONE DEL VENETO



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
Direzione Generale

Quaderno



operativo

Conferenza Stato-Regioni

24 gennaio 2013

Individuazione precoce



Miur+MinSal

DM 17 aprile 2013

LG predisposizione

Individuazione precoce



Protocollo d'Intesa

RV-USR

10 febbraio 2014



# Legge Regionale 16 (4 marzo 2010)



- Promuove diagnosi precoce e riabilitazione attraverso:
  - adeguamento del sistema socio-sanitario dotando i servizi distrettuali di personale qualificato
  - iniziative di identificazione precoce
- Istituzione di un centro regionale per i DSA
- Pari opportunità nei concorsi pubblici (strumenti compensativi e maggior tempo a disposizione)

L.R. 16/2010



REGIONE DEL VENETO

DM 5669 (Miur)

12 luglio 2011

+ LG per misure didattiche



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

L.170/2010



Conferenza Stato-Regioni

25 luglio 2012

Diagnosi e certificazioni



**Governo italiano**  
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Recepim. RV

DGR2723/2012

21 genn2013



REGIONE DEL VENETO



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
Direzione Generale

Quaderno



operativo

Conferenza Stato-Regioni

24 gennaio 2013

Individuazione precoce



**Governo italiano**  
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Miur+MinSal

DM 17 aprile 2013

LG predisposizione

Individuazione precoce



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Protocollo d'Intesa

RV-USR

10 febbraio 2014



REGIONE DEL VENETO







## Legge 170 (8 ottobre 2010)



- Favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi
- Per gli studenti che, **nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato**, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia
- E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali.

L.R. 16/2010



REGIONE DEL VENETO

DM 5669 (Miur)

12 luglio 2011

+ LG per misure didattiche



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

L.170/2010



Conferenza Stato-Regioni

25 luglio 2012

Diagnosi e certificazioni



**Governo italiano**  
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Recepim. RV

DGR2723/2012

21 genn2013



REGIONE DEL VENETO



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
Direzione Generale

Quaderno



operativo



Conferenza Stato-Regioni

24 gennaio 2013

Individuazione precoce



**Governo italiano**  
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Miur+MinSal

DM 17 aprile 2013

LG predisposizione

Individuazione precoce



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Protocollo d'Intesa

RV-USR

10 febbraio 2014



REGIONE DEL VENETO





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

## DM 5669 del 12 luglio 2011

- Art. 1: il decreto individua le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di DSA
- Art. 2: **Individuazione** di alunni e studenti con DSA, segnalazione dopo **attività di potenziamento**.
- Art. 3: Linee Guida (allegate).
- Art. 4: Misure didattiche, impiego di strumenti compensativi e misure dispensative (adozione di proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute).
- Art. 5: Interventi didattici personalizzati e individualizzati (redazione del Piano Didattico Personalizzato).
- Art. 6: Verifiche e valutazioni (modalità valutative che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto), lingue straniere (privilegiare l'espressione orale, dispense per DSA particolarmente gravi)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

# DM 5669 del 12 luglio 2011: Linee Guida



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*

**LINEE GUIDA**  
**PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**  
**DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI**  
**CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**



## 2. OSSERVAZIONE IN CLASSE

I DSA hanno una componente evolutiva che comporta la loro manifestazione come ritardo e/o atipia del processo di sviluppo, definito sulla base dell'età anagrafica e della media degli alunni o degli studenti presenti nella classe. Alcune ricerche hanno inoltre evidenziato che ai DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche, che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace. Ciò assegna alla capacità di **osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale**, non solo nei primi segmenti dell'istruzione – scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo.





## 2.1 Osservazione delle prestazioni atipiche

Per **individuare** un alunno con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento, non necessariamente si deve ricorrere a strumenti appositi, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo. Ad esempio, per ciò che riguarda la **scrittura**, è possibile osservare la presenza di errori ricorrenti, che possono apparire comuni ed essere frequenti in una fase di apprendimento o in una classe precedente, ma che si presentano a lungo ed in modo non occasionale. Nei ragazzi più grandi è possibile notare l'estrema difficoltà a controllare le regole ortografiche o la punteggiatura.

Per quanto concerne la **lettura**, possono essere indicativi il permanere di una lettura sillabica ben oltre la metà della prima classe primaria; la tendenza a leggere la stessa parola in modi diversi nel medesimo brano; il perdere frequentemente il segno o la riga.

**Quando un docente osserva tali caratteristiche nelle prestazioni scolastiche di un alunno, predispone specifiche attività di recupero e potenziamento. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.**

È bene precisare che le ricerche in tale ambito rilevano che circa il **20%** degli alunni (soprattutto nel primo biennio della scuola primaria), manifestano difficoltà nelle abilità di base coinvolte dai DSA. Di questo 20%, tuttavia, solo il **3-4%** presenteranno un DSA. Ciò vuol dire che una prestazione atipica solo in alcuni casi implica un disturbo.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DM 5669 del 12/7/11:

## 2.2 Osservazione degli stili di apprendimento

Gli individui apprendono in maniera diversa uno dall'altro secondo le modalità e le strategie con cui ciascuno elabora le informazioni. Un insegnamento che tenga conto dello stile di apprendimento dello studente facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

Ciò è significativo per l'argomento in questione, in quanto se la costruzione dell'attività didattica, sulla base di un determinato stile di apprendimento, favorisce in generale tutti gli alunni, nel caso invece di un alunno con DSA, fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano, diventa un elemento essenziale e dirimente per il suo successo scolastico.

# DM 5669 del 12/7/11 linee guida 1

## Disturbo di lettura e di scrittura:

- All'**inizio della scuola primaria** la prevenzione delle difficoltà di apprendimento rappresenta uno degli obiettivi più importanti della continuità educativa
- Spesso nella **prima classe della scuola primaria** gli insegnanti si lasciano prendere dall'ansia di dover insegnare presto agli alunni a leggere e scrivere, ostacolando, però, in questo modo, processi di apprendimento che dovrebbero essere gradualizzati e personalizzati.
- Per imparare la lettura è importante avere buone capacità di riconoscimento visivo e di analisi di struttura della parola.
- I bambini con DSA hanno in genere buone capacità intellettive, ma hanno limitate capacità di riconoscimento visivo o limitate capacità di analisi fonologica delle parole.
- È importante ricordare che l'acquisizione dei contenuti non è preclusa all'alunno con DSA e che quindi le sue difficoltà di lettura e scrittura dovrebbero essere compensate da strategie, metodologie e strumenti che non compromettano il suo apprendimento.

## DM 5669 del 12/7/11: linee guida 2

- Al mostrarsi dei primi segni di difficoltà non si deve procedere aumentando la mole degli esercizi per ottenere dei risultati, ma è necessario effettuare una valutazione accurata che consenta di capire se e quale tipo di didattica e di supporto sarebbero necessari.
- Per l'alunno con DSA l'**impatto iniziale con la lingua scritta** è molto difficile, poiché la semplice lettura di una parola in realtà è la risultante di tante singole attività che devono essere affrontate simultaneamente
- La letteratura scientifica più accreditata sconsiglia il metodo globale, essendo dimostrato che ritarda l'acquisizione di una adeguata fluenza e correttezza di lettura.
- Per andare incontro all'alunno con DSA si potrà utilizzare il metodo fono-sillabico, oppure quello puramente sillabico. Si tratta di approcci integrati che possono essere utilizzati in fasi diverse.

## DM 5669 del 12/7/11: linee guida 3

- La metodologia di approccio che inizia e insiste per un tempo lungo sul lavoro sillabico si fonda sulle seguenti considerazioni [...]
- È opportuno effettuare attività fonologiche nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nella **prima** e nella seconda **classe della scuola primaria**. Si potrà dedicare ogni giorno una parte dell'attività didattica ad esercizi fonologici all'inizio delle attività o tra un'attività e l'altra, o quando c'è bisogno di recuperare l'attenzione, a classe intera o a piccoli gruppi, con chi mostra di averne bisogno.
- Alla scuola primaria, per far acquisire la consapevolezza fonologica, si possono proporre a attività [...]
- L'approccio con il **metodo** fono-sillabico, adattato alle specificità dell'alunno con DSA, presenta le seguenti caratteristiche [...].
- In ogni caso, qualunque metodo si adotti, sarebbe auspicabile iniziare con lo **stampato maiuscolo**
- Si dovrebbe poi **evitare di presentare al bambino una medesima lettera espressa graficamente in più caratteri**



L.R. 16/2010



REGIONE DEL VENETO

DM 5669 (Miur)

12 luglio 2011

+ LG per misure didattiche



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

L.170/2010



Conferenza Stato-Regioni

25 luglio 2012

Diagnosi e certificazioni



Recepim. RV  
DGR2723/2012  
21 genn2013



Conferenza Stato-Regioni

24 gennaio 2013

Individuazione precoce



Miur+MinSal

DM 17 aprile 2013

LG predisposizione

Individuazione precoce



Protocollo d'Intesa

RV-USR

10 febbraio 2014



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
Direzione Generale

Quaderno



operativo

# DGR n°2723 (21 gennaio 2013)-1



REGIONE DEL VENETO

- Diagnosi tempestiva (entro 6 mesi) e aggiornata al passaggio del ciclo scolastico.
- I titolari al rilascio sono le Unità Multidisciplinari S.D.E.E. (che convalidano anche le diagnosi rilasciate da privati - entro 30 giugno 2014).
- Condizioni per i Servizi Privati per l'iscrizione nell'elenco degli abilitati al rilascio diagnosi.
- Modello di diagnosi che contiene le informazioni necessarie per stilare la programmazione educativa e didattica.
- Il percorso diagnostico viene attivato dopo la messa in atto da parte della scuola degli interventi educativo-didattici. Gli interventi educativo-didattici devono essere oggetto di una specifica relazione che la scuola consegna alla famiglia richiedente.



## **Dalla diagnosi al profilo di funzionamento**

Stato degli apprendimenti:

- Lettura
- Scrittura (ortografia, espressione scritta, grafia)
- Comprensione del testo
- Calcolo
- Metodo di studio

Profilo di funzionamento nelle aree:

- Cognitive
- Linguistiche e metafonologiche
- Visuo-spaziali
- Motorio-prassiche
- Attentiva
- Mnestiche
- Situazione affettivo-relazionale (autostima, motivazione, competenze relazionali con i pari e gli adulti)

L.R. 16/2010



REGIONE DEL VENETO

DM 5669 (Miur)

12 luglio 2011

+ LG per misure didattiche



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

L.170/2010



Conferenza Stato-Regioni

25 luglio 2012

Diagnosi e certificazioni



**Governo italiano**  
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Recepim. RV  
DGR2723/2012

21 genn2013



REGIONE DEL VENETO

Conferenza Stato-Regioni

24 gennaio 2013

Individuazione precoce



**Governo italiano**  
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Miur+MinSal

DM 17 aprile 2013

LG predisposizione

Individuazione precoce



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

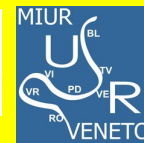


Protocollo d'Intesa  
RV-USR

10 febbraio 2014



REGIONE DEL VENETO



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
Direzione Generale

Quaderno



operativo

# Protocollo di intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA-1

10 febbraio 2014



1. individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo, e, nella scuola dell'infanzia, uno sviluppo atipico del linguaggio e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche
2. attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà
3. segnalazione dei soggetti “resistenti” all'intervento didattico



# Protocollo di intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA-2



10 febbraio 2014



- È compito della scuola individuare i casi per i quali il potenziamento è risultato inefficace e che presentano caratteristiche più probabilmente compatibili con un sospetto di DSA.
- Per questi ultimi verrà predisposta dalla scuola una comunicazione scritta per i familiari, riportante le difficoltà/potenzialità osservate nel percorso di apprendimento e potenziamento.
- La rilevazione delle difficoltà di apprendimento nell'ambito del terzo anno di scuola dell'infanzia e nel primo anno della scuola primaria avviene con l'utilizzo di specifici schemi di osservazione ed è accompagnata da attività di recupero mirato.
- La comunicazione ai Servizi avviene con modelli standardizzati.

# Quaderno



## operativo



10 febbraio 2014



**Allegati** (Gli allegati al protocollo sono stati elaborati da un gruppo di docenti esperti che hanno partecipato ai Seminari Regionali di Studio “Alunni con Bisogni Educativi Speciali: la Scuola Veneta per l’inclusione” - Montegrotto Terme nei giorni 8 e 9 aprile 2013 e 28 gennaio 2014 con il coordinamento dei Referenti Provinciali per l’Inclusione):

- Schemi di osservazione e di intervento per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e per la **prima classe della primaria** (A4, A5, A6, A7)
- Modelli di comunicazione Scuola – Ulss (A1 e A2)
- Linee Guida regionali per monitorare l'applicazione della LR 16/2010 (A3) (Le linee guida Regionali per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti DSA sono state predisposte dal Comitato Tecnico Scientifico della Regione Veneto per il monitoraggio e la verifica a livello locale della L.R. 16/2010, che ha anche curato la revisione di tutti gli allegati)

# Segnalazione alunno al servizio specialistico: A1 e A2

## Allegato A1 – SCHEMA-TIPO DI RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E SEGNALEZIONE (INFANZIA)

Logo-Intestazione ISTITUTO

Prot.

Ai genitori dell'ALUNNO/A

Luogo

Oggetto: **RILEVAZIONE PRECOCE delle DIFFICOLTÀ di APPRENDIMENTO**  
(L.170, art. 3 comma 2; Accordo Stato-Regione 17/04/2013, DGRV 2723 del 24/12/2012)

*Si comunica* ai genitori di \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ frequentante la scuola  
\_\_\_\_\_ sezione \_\_\_\_\_

che il Consiglio di Intersezione dopo aver:

- effettuato una sistematica osservazione e rilevazione degli apprendimenti e del comportamento
- messo in atto interventi educativo-didattici specifici

rileva che l'alunno/a manifesta ancora difficoltà di apprendimento.

*Si invita* pertanto la famiglia ad attivarsi per un approfondimento diagnostico presso il Servizio Distrettuale per l'Età Evolutiva<sup>1</sup>

\_\_\_\_\_ presentando l'allegata "Relazione sulle difficoltà di Apprendimento".

Luogo/Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
( il Dirigente Scolastico)

## Scuola dell'infanzia:

### RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Cognome Nome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Scuola \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Eventuale inserimento anticipato \_\_\_\_\_

AREA	OSSERVAZIONI INIZIALI	INTERVENTI EDUCATIVO- DIDATTICI ATTIVATI	DIFFICOLTÀ PERSISTENTI
PSICOMOTORIA			
LINGUISTICA E METAFONOLOGICA			
INTELLIGENZA NUMERICA			
ATTENTIVO- MNESTICA			
AUTONOMIA			
RELAZIONE			

Luogo/Data \_\_\_\_\_

Gli insegnanti

Il Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

I genitori (o chi ne fa le veci)

(padre) \_\_\_\_\_

(madre) \_\_\_\_\_

## Scuola primaria:

### RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Cognome Nome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Scuola \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Tempo scuola \_\_\_\_\_

Eventuale inserimento anticipato \_\_\_\_\_

Eventuali non ammissioni alla classe successiva \_\_\_\_\_

**Metodo di letto scrittura adottato:** fonico sillabico ☐ misto ☐ globale ☐ altro

☐ (dettagliare) \_\_\_\_\_

AREA	OSSERVAZIONI INIZIALI	INTERVENTI EDUCATIVO- DIDATTICI ATTIVATI	DIFFICOLTÀ PERSISTENTI
LINGUISTICA			
APPRENDIMENTO DELLA LETTA-SCRITTURA <i>PARAMETRI:</i> <i>-COSTRUTTIVI</i> <i>-ESECUTIVI</i>			
APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA			
PROCESSI DI APPRENDIMENTO			
AUTONOMIA			
COMPORTAMENTO			
RELAZIONE (CON I PARI E CON GLI ADULTI)			

# Allegato A3 – Linee guida regionali per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di dsa

Dichiara di far riferimento alle LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA allegate al DM 5669:



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*

**LINEE GUIDA  
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO  
DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI  
CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**



# Allegato A3 – Linee guida regionali per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di dsa

- Alla Scuola per l'Infanzia l'individuazione precoce si deve intendere un'azione di prevenzione Primaria per eventuali difficoltà di apprendimento.
- Alla Scuola Primaria l'individuazione precoce si individua come prevenzione secondaria del disturbo. Ciò significa che l'azione dell'insegnante e un intervento abilitativo possono ridurre gli effetti secondari del disturbo, quando diagnosticato (es. immagine di sé, motivazione, autonomia nella studio, ecc.), ma non i sintomi cardine del DSA.
- E' indubbio che la tempestività dell'azione educativo-didattica può ridurre gli effetti delle problematiche dello sviluppo, ma soprattutto rende maggiormente efficace qualsiasi azione , quando necessaria, di tipo riabilitativo.

## Allegato A3 – LINEE GUIDA REGIONALI PER LE ATTIVITÀ DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA

- Cosa osservare e monitorare nella crescita del bambino prima di proporre ai genitori l'utilità di una consulenza specialistica.
- Quando il bambino frequenta l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia e la **1° Primaria**:
  - area dello sviluppo motorio
  - area dello sviluppo cognitivo
  - area dello sviluppo comunicativo-linguistico
  - area dello sviluppo relazionale.

## Nell'arco del 1° anno di Scuola Primaria

- Si sottolinea che l'acquisizione di alcune abilità di lettura, scrittura, grafia e calcolo all'avvio del percorso scolastico possono essere anche determinate dalle modalità di insegnamento adottate e dai tempi delle proposte didattiche.
- L'utilizzo di procedure di osservazione da parte dell'insegnante tramite gli strumenti specifici predisposti per i bambini in 1° andrà di pari passo con l'osservazione sistematica degli apprendimenti, in particolare per consentire di valutare le ricadute degli interventi di potenziamento attivati e decidere conseguentemente i passaggi successivi.
- Nel corso del primo anno della Scuola Primaria è possibile individuare alcuni degli indicatori più sensibili per rischio del possibile instaurarsi di un disturbo di:

# Letture e scrittura

- Sviluppo del linguaggio (capacità di comprensione e di espressione, alterazioni fonologiche significative, capacità percettivo-uditive)
- Consapevolezza fonologica e competenza meta-fonologica, cioè di manipolazione esplicita e consapevole dei suoni all'interno delle parole, abilità visive
- Promuovere i processi costruttivi della letto-scrittura seguendo anche le proposte di potenziamento allegate per la fase convenzionale alfabetica e sillabica di scrittura

# Grafia

- Competenze motorio-prassiche, visuo-costruttive, visuo-spaziale e di rappresentazione grafica (processi esecutivi della scrittura)
- Promuovere un'attenzione alla qualità dei parametri esecutivi del segno grafico: occupazione dello spazio del foglio e nello spazio del quadretto di riferimento, orientamento della scrittura
- Promuovere una corretta rappresentazione mentale degli schemi grafo-motori e direzionalità del segno grafico che vanno esplicitati al bambino nella loro dinamica di costruzione e di rappresentazione grafica (nello spazio e nel tempo)

# Calcolo

- Rappresentazione delle quantità, nel loro confronto e manipolazione (aggiungere e sottrarre) e nella capacità di astrazione della numerosità al di là del dato percettivo dell'oggetto o degli oggetti.
- Promuovere i processi di cognizione numerica basale (subitizing, quantificazione, comparazione, seriazione e prime strategie di calcolo a mente) e procedure esecutive.



# Allegato A5 – Osservazioni sistematiche di rilevazione precoce e attività di recupero mirato (primaria)

CLASSE 1<sup>A</sup> DELLA SCUOLA PRIMARIA

ALUNNO \_\_\_\_\_ SCUOLA \_\_\_\_\_

APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA (barrare le voci che interessano)

ELEMENTI PREDITTIVI/ DIFFICOLTA' RISCONTRATE	INTERVENTO MIRATO	MODALITÀ	STRUMENTI	VALUTAZIONE Sì = raggiunto No = non raggiunto In parte = parzialmente raggiunto
<b>A) PRE-REQUISITI ESECUTIVI</b>	<b>AZIONI MIRATE DI RECUPERO</b> ( es: tratteggio, percorso grafo-motorio, labirinti, attività psicomotorie, attività manipolative) 1. coordinazione oculo-manuale 2. orientamento sinistra-destra 3. orientamento e occupazione dello spazio 4. coordinamento e postura del polso per fluidità e rapidità del gesto esecutivo 5. realizzazione delle forme grafiche	<input type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppia-tutor <input type="checkbox"/> in gruppo	<input type="checkbox"/> giochi <input type="checkbox"/> materiale strutturato <input type="checkbox"/> materiale digitale	1. <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte 2. <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte 3. <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte 4. <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte 5. <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte
<b>B) PRE-REQUISITI COSTRUTTIVI</b>	<b>AZIONI MIRATE DI RECUPERO</b> ( es: lettura di immagini, domino delle sillabe/parole, scomposizione ritmica di			

# Allegato A7 – Rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento (primaria)

Allegato A7 - SCUOLA PRIMARIA

ALUNNO \_\_\_\_\_ PLESSO \_\_\_\_\_

RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO <i>(per le aree di interesse descrivere brevemente quanto emerso dal MODELLO 5 precedentemente compilato)</i>			
	OSSERVAZIONI INIZIALI	INTERVENTI MIRATI EDUCATIVO-DIDATTICI	DIFFICOLTÀ PERSISTENTI
<b>APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA</b>			
Pre-requisiti esecutivi			
Pre-requisiti costruttivi			
Livello pre-convenzionale			
Livello sillabico			
<b>APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA</b>			
Abilità di calcolo aritmetico nella comprensione			
Abilità di calcolo aritmetico nella produzione			



Teoria linguistica:  
sviluppo di scrittura e  
lettura nel bambino

# Teoria linguistica

Le ricercatrici argentine E.Ferreiro e A.Teberosky, alla fine degli anni '70, hanno osservato e studiato bambini dell'ultimo periodo della scuola dell'infanzia e hanno constatato che (nelle civiltà che usano il codice alfabetico) l'apprendimento della lettura e della scrittura procede secondo ***tappe fisse*** collegate strettamente una all'altra.

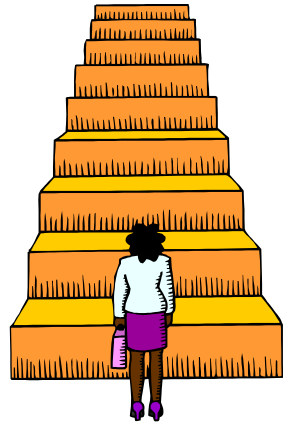


# Osservando la scrittura spontanea...

- È la scrittura dei bambini, ottenuta in situazione di totale autonomia, senza nessuna assistenza da parte dell'adulto.
- Si ottiene invitando i bambini a scrivere parole “spontaneamente”, cioè come sanno fare da soli, creando la possibilità di provare a farlo, anche se ancora nessuno ha insegnato loro.
- Cosa permette di osservare?
  - Se il bambino, per scrivere una parola, si riferisce o no alla sua veste sonora.
  - Se il bambino conosce la corrispondenza fonografica, cioè se è in grado di far corrispondere le lettere dell'alfabeto ai suoni a cui si riferiscono.

Dall'osservazione delle scritture dei bambini, le ricercatrici hanno costruito un modello teorico a **stadi**:

- Fase degli scarabocchi
- Fase preconvenzionale
- Fase sillabica preconvenzionale
- Fase sillabica convenzionale
- Fase sillabica alfabetica
- Fase alfabetica





# Fasi di costruzione della lingua scritta:



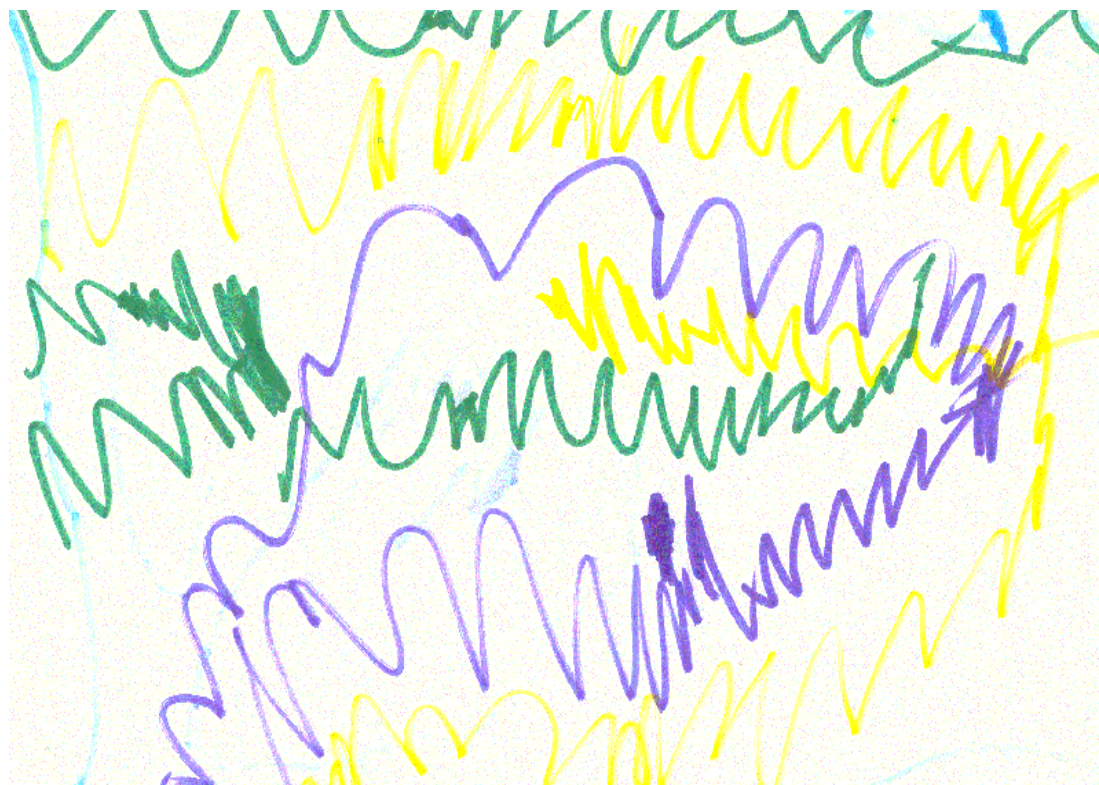
# Ancora prima dell'insegnamento esplicito...

L'apprendimento della letto-scrittura non inizia con l'ingresso nella scuola primaria ma origina molto prima, con l'esposizione alla lingua e alle sue forme di rappresentazione



# Fase degli scarabocchi

La prima fase è quella degli scarabocchi, durante la quale il bambino scrive in modo non convenzionale, non legato alle lettere, segnando ghirigori che simulano la scrittura corsiva senza avere legami né col suono né con la parola (crede di scrivere)

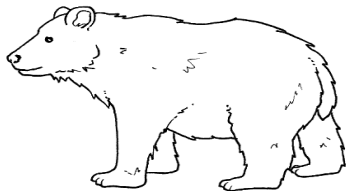


# Fase preconvenzionale

La fase successiva, chiamata preconvenzionale, vede il bambino usare **lettere dell'alfabeto** combinate a caso.

In genere sono lettere uguali, alternate, in numero superiore o uguale a **tre** o, se le conosce, lettere del **proprio nome** ricombinate.

In questa fase, se il bambino vuole scrivere il nome di un oggetto grande usa più lettere, mentre per un oggetto piccolo ne scrive poche, non dando valore al suono della parola ma al suo **significato**:



:AEOEOUAEIB



:AEI

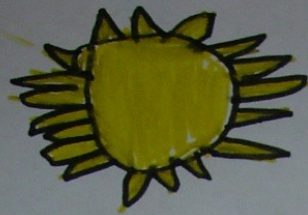
APBKAAPCUAPLPEA



APKBD

---





ORRPA

o rrrr a

scritto lettere

+aule e  
focle lettere



ROTRAD



OCAD

ROAD

OO



ADRR

Preconversione  
Use poche lettere  
Non se scriv  
il suo non

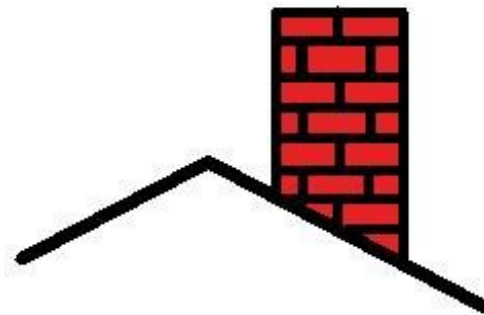


# Fase sillabica preconvenzionale

La fase seguente è quella sillabica preconvenzionale, nella quale a ogni sillaba corrisponde una lettera che però non ha corrispondenza reale con il suono della parola; in questa fase il bambino ipotizza che ad ogni suono (che per lui è la sillaba) corrisponda una lettera.

Ciò che è rappresentato nella scrittura non è più l'oggetto ma la sillaba

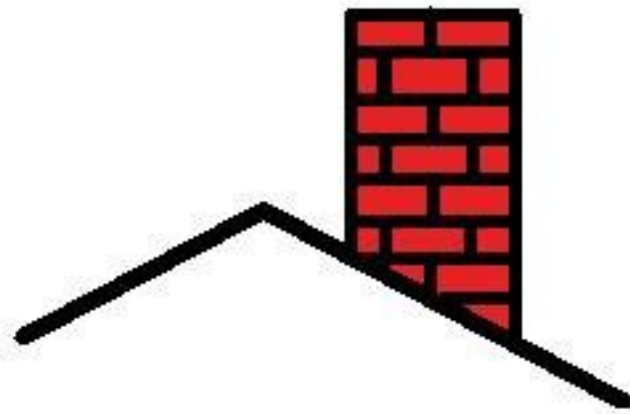
ISE



PIC

# Fase sillabica convenzionale

Fase successiva è la sillabica convenzionale che vede usare per ogni sillaba una lettera che ha a che fare con la sillaba reale (comincia a far corrispondere un grafema al fonema):



CMN

AIN

CIN



6LT  
GE LA TO



DNSR  
DI NO SAU RO



CRML  
CA RA TE CA



ACLSC  
AR GO BA LE NO

# Inizia l'insegnamento esplicito...

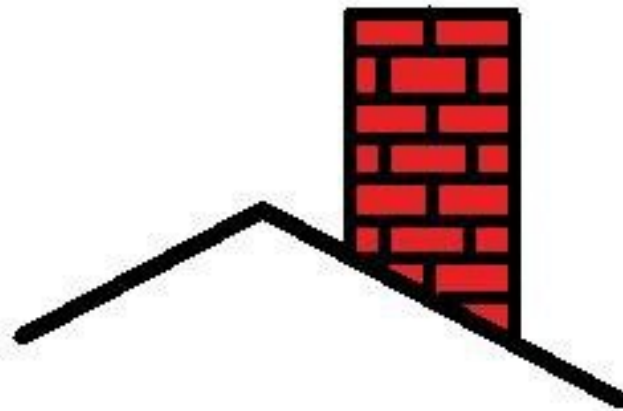


# Fase sillabica alfabetica

Qualche sillaba (CV) viene rappresentata con i suoi due componenti, ma non tutte

CAMN

AMIN



CMINO

CAMNO

AINO





TEATO

BE LA TO



IR MEA

CA RA NE LA



di (OAO  
no (SA RO

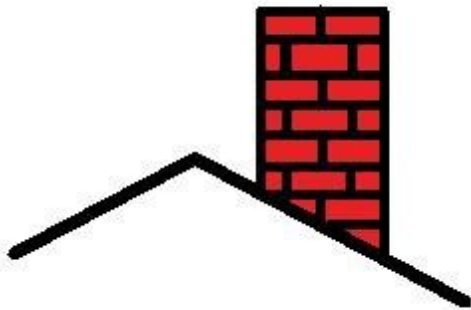
Sille brie



DET

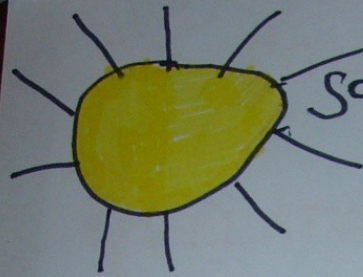
## Fase alfabetica convenzionale

L'ultima fase è quella alfabetica convenzionale, nella quale la parola viene scritta per intero; a questo punto si può considerare raggiunta la scrittura e si può affermare che il bambino sa segmentare la parola in fonemi e scrive tutte le lettere. Ovviamente ci saranno errori perché non è stato ancora affrontato il lavoro di ortografizzazione, che è successivo.



CAMINO

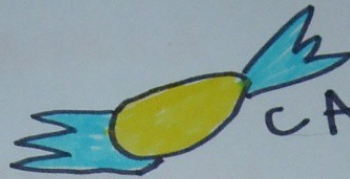




SOLE



GELATO



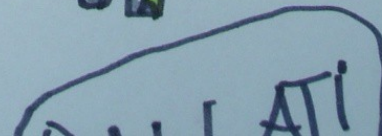
CARAMELA



RE

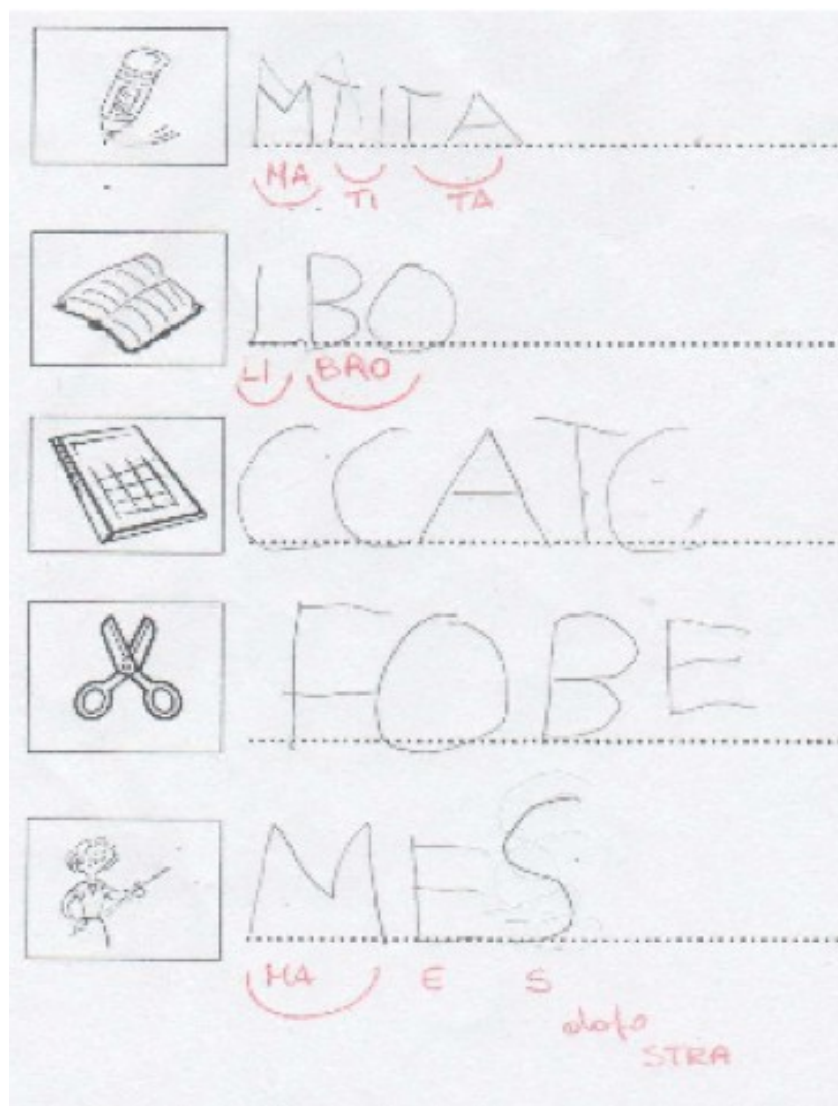


DINOSAURO



Ale

La conoscenza delle tappe di sviluppo della scrittura permette di sapere a che punto del percorso si trova ogni alunno e consente di predisporre un piano.





Uta Frith:  
tappe dello sviluppo  
dell'apprendimento  
della lettura e scrittura

Rispetto al percorso di Ferreiro e Teberosky, questo percorso copre un periodo più lungo, fino ad arrivare all'adulto, ed inoltre studia i rapporti tra lettura e scrittura

tappa pittorica o logografica

tappa fonologica

tappa ortografica

tappa lessicale



## tappa pittorica (o logografica)

- Dai 4 anni
- Il bambino legge parole che riconosce per forma grafica
- Riconosce le parole allo stesso modo in cui riconosce oggetti e volti
- Per il riconoscimento sfrutta tratti visivi (forma, colore, orientamento, ecc.)
- Nomi letti: il proprio nome, marchi pubblicitari

**nutella** ≠ NUTELLA ≠ *nutella*



## tappa fonologica

- Compare verso i primi mesi di scuola (6-7 anni) (insegnamento esplicito)
- Rivoluzione mentale: la parola può scomporsi in fonemi; si può ricomporre il suono /ma/ combinando i fonemi /m/ e /a/;
- Impara le corrispondenze che associano ognuno di questi costituenti ai fonemi della lingua (è il famoso M...A = /ma/)
- La parola cessa di essere trattata nella sua globalità
- Il bambino padroneggia la fonologia trasparente
- Effetto lunghezza (+): le parole più lunghe hanno bisogno di più tempo per essere lette
- È l'emergere di una rappresentazione esplicita dei suoni del linguaggio → consapevolezza fonologica

## tappa ortografica

- Si cominciano a leggere o scrivere aggregati di grafemi, tra cui digrammi e trigrammi, e si imparano le regole ortografiche
- Effetto frequenza (+): le parole rare sono lette più lentamente
- Effetto lunghezza (-): il tempo di lettura non è più influenzato dalla lunghezza delle parole
- Progressivamente si crea un vasto repertorio di unità visive di dimensione variabile



## tappa lessicale

- La parola scritta viene riconosciuta globalmente
- La sua pronuncia viene recuperata direttamente, senza più bisogno di applicare regole di conversione di tipo sub-lessicale
- La lettura ad alta voce diventa più rapida e fluida
- È la lettura del lettore esperto (accesso lessicale)
- La velocità di 1,2-1,6 s/s è quella minima per il passaggio alla fase lessicale

## LETTURA

## SCRITTURA

Fase logografica

Fase logografica

Fase alfabetica

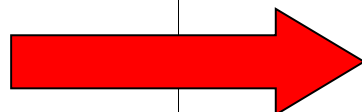
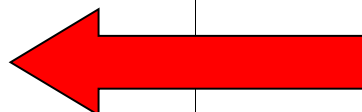
Fase alfabetica

Fase ortografica

Fase ortografica

Fase lessicale

Fase lessicale



# Scrittura

La scrittura dei bambini si analizza sulla base di due parametri:

- Parametro costruttivo
- Parametro esecutivo



# Parametro esecutivo

- Si valuta la direzione della scrittura (da sinistra a destra, o da destra a sinistra, dall'alto in basso o viceversa)
- Si osserva l'orientamento delle lettere nello spazio (dritte o rovesciate), l'occupazione dello spazio sul foglio (lettere sparse, o scritte seguendo una riga ideale)
- Si osserva l'adeguatezza del segno grafico (incerto, sicuro, ecc.) e il tipo di carattere utilizzato.



Le difficoltà esecutive possono essere accentuate o ridotte, a seconda del tipo di carattere grafico scelto per la scrittura

# Parametro costruttivo



- Il bambino deve sapere:
  - Quali fonemi compongono la parola,
  - quanti fonemi compongono la parola
  - in che ordine vanno disposti
  - come vanno rappresentati
- Poiché la scrittura alfabetica è basata su strutture fonemiche, requisito fondamentale per l'apprendimento di lettura e di scrittura è la **competenza metafonologica**

# Metafonologia

Definizione: “capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i suoni (i fonemi) che compongono le parole del linguaggio parlato, operando adeguate trasformazioni con gli stessi” (U. Bortolini, 1995)

- Si sviluppa gradualmente e può essere allenata
- Si classifica in (Morais 1991):
  - **Globale (sillaba)**: indipendente dall'apprendimento della lingua scritta (studi su adulti analfabeti)
  - **Analitica (fonema)**: si sviluppa con l'apprendimento della lingua scritta

## Come il bambino passa dal linguaggio orale alla letto-scrittura

- Il processo si sviluppa a partire dalla abilità di fondere le sillabe delle parole che compare verso i **4 anni e mezzo**
- È una abilità linguistica che arriva al suo appuntamento evolutivo senza necessità di insegnamento formale per svilupparsi
- È la memoria verbale sequenziale che sviluppa e sostiene questa abilità metalinguistica





# Come il bambino passa dal linguaggio orale alla letto-scrittura

- L'analisi delle sillabe si sviluppa verso i **5 anni**
- La capacità di sintesi dei suoni delle parole (fonemi) si sviluppa naturalmente circa sei mesi dopo, cioè intorno ai **5 anni e mezzo**
- La capacità di analisi dei suoni delle parole compare verso i **6 anni**



→ Un bambino di **5 anni** arriva a compiere spontaneamente queste operazioni (c.m. globale):

- riconoscimento della sillaba iniziale (MARE = MA)
- segmentazione della parola in sillabe (MARE = MA - RE)
- riconoscimento della differenza tra un suono e l'altro (PA ~ BA)

→ **All'ingresso della scuola primaria**, la maggior parte dei bambini segmenta le parole in sillabe, ma non è in grado di analizzare i singoli fonemi; possono però riconoscere suoni uguali in parole diverse, soprattutto se sono all'inizio delle parole (**ca**ne ~ **ca**vallo)

→ Solo con l'**apprendimento esplicito** si raggiunge una competenza metafonologica analitica

# CMF

LUIGI MAROTTA, MANUELA TRASCIANI  
E STEFANO VICARI

**VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE  
METAFONOLOGICHE**

Erickson

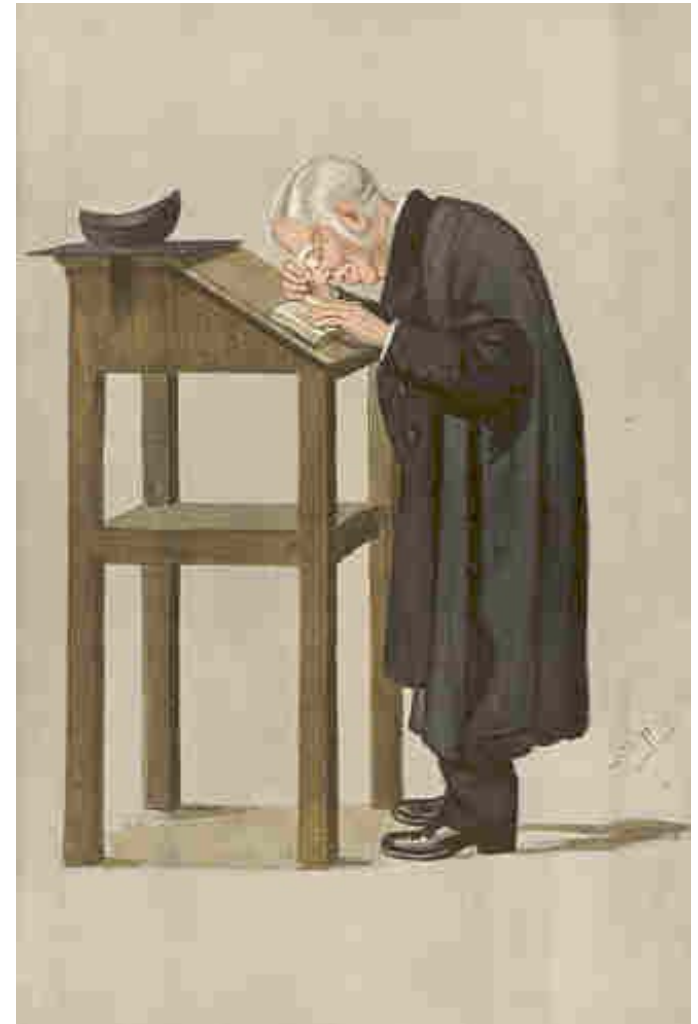
<b>Terzo anno Scuola dell'Infanzia</b>	analisi / sintesi sillabica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segmentazione parole in sillabe</li> <li>• Fusione sillabica</li> <li>• Elisione sillabe</li> <li>• Riconoscimento suono iniziale</li> </ul>
<b>Dalla prima alla terza</b>	analisi / sintesi fonemica	conoscenza della struttura fonemica delle parole
<b>Dalla prima alla quinta</b>	capacità di recupero dal magazzino lessicale	fluidità verbale con facilitazione fonemica
<b>Dalla seconda alla quinta</b>	spoonerismo	capacità di invertire il fonema iniziale di due parole

I'm going to take a shower

I'm going to shake a tower

Sons of toil

Tons of soil



foglie morte



foglie morte



moglie forte





Consegna: ora ti leggerò 2 parole e tu dovrai invertire le lettere iniziali di ciascuna parola in modo da formarne altre nuove che abbiano significato:

- VASCA - TELA
- PANE - COLLO
- DUNA - LENTE
- BENDA - TUONO
- PALLINA - GATTO
- CANTO - VENTO
- VASO - RUOTA
- TORRE - CORTA

- TONDO - MELA
- VASTA - PERO
- PONTE - FIUME
- MARTELLLO - CODA
- SARTA - CANTO
- CALORE - MARTE
- PACCO - SERA
- ZUCCA - MOLLA

## Conseguenze:

- La coincidenza temporale del completamento della competenza metafonologica con l'inizio della scolarità e degli apprendimenti didattici formali, espone alcuni bambini all'insuccesso scolastico per un semplice ritardo cronologico di sviluppo
- Le competenze metafonologiche sono stimolabili tramite un intervento linguistico semplice e didatticamente efficace

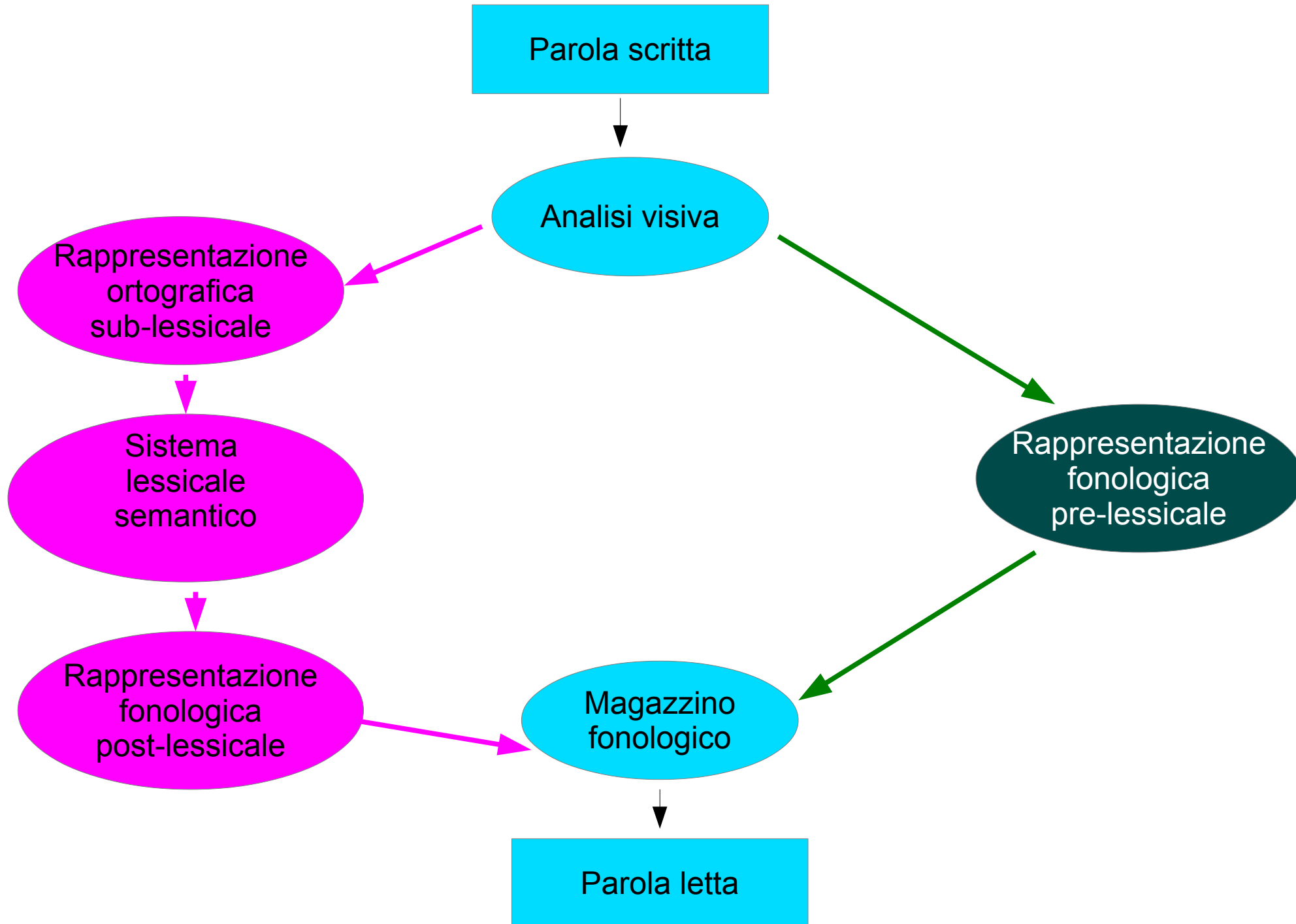


# Le lingue non sono tutte uguali



- Esistono caratteristiche specifiche per l'acquisizione delle lingue scritte che derivano dalla **trasparenza** e dalla **consistenza** della lingua da apprendere
- I metodi didattici non sono esportabili impunemente: il caso del **metodo globale**
- Il modello teorico della lettura **“a due vie”** indica la necessità di adottare metodiche didattiche coerenti

# Il modello neuropsicologico di lettura “a due vie”



# Le caratteristiche specifiche della lingua italiana

- é una lingua **trasparente**: presenta poche variazioni tra il codice verbale e il codice scritto (si scrive ciò che si dice)
- é una lingua **consistente**: ha un buon grado di accostamento tra fonemi e grafemi (ha un segno per ogni suono)
- é una lingua **regolare**: estremamente prevedibile per morfologia ed ortografia

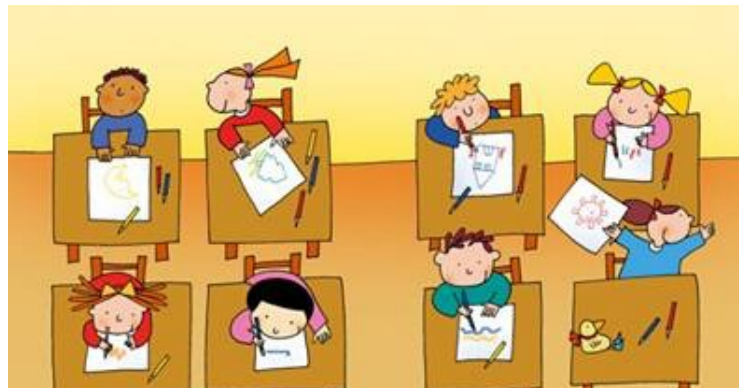
# Screening





# Screening

- Gli screening non sono uno strumento diagnostico, perché non includono tutte le informazioni indispensabili ai fini di una diagnosi (anamnesi personale e familiare, prove per la misura del livello cognitivo globale, valutazione del linguaggio, esclusione di altre patologie, ecc.).
- Gli screening sono da considerarsi solo un primo passo verso l'identificazione di eventuali problemi nei bambini: si possono individuare alunni per i quali consigliare un **approfondimento** attraverso procedure diagnostiche specifiche.



## Invio

- La richiesta di approfondimento può essere fatta esclusivamente dai genitori, che decidono il percorso da seguire nel momento in cui ricevono dagli insegnanti l'informazione che il bambino presenta problemi di apprendimento delle abilità di lettura e scrittura.
- Per gli specialisti che effettueranno la diagnosi è molto importante conoscere l'opinione dell'insegnante: è utile che il bambino arrivi al Servizio con una descrizione del livello raggiunto, del suo comportamento in classe, ecc.
- Da quest'anno è anche un obbligo di legge: fare a segnalazione sull'apposito format

# Screening

- Lo screening utilizzato comunemente nelle scuole consiste in una prova collettiva di scrittura sotto dettatura di una lista di sedici parole, elaborata dal prof. G.Stella, docente dell'Università di Modena e referente scientifico dell'Associazione Italiana Dislessia (A.I.D)
- Strumento per contattare i genitori utilizzando dati oggettivi



# Progetto ricerca - azione

## “La scuola fa bene a tutti”

- Coinvolte le classi prime e seconde della scuola primaria
- In classe prima, a **gennaio** somministrazione di un dettato di 16 parole: 4 bisillabe piane, 4 trisillabe piane, 4 bisillabe con gruppo consonantico, 4 trisillabe con 1/2 gruppi consonantici: non sono quindi presenti parole con i suoni complessi come digrammi e trigrammi, ma solo parole "trasparenti", in cui esiste una corrispondenza univoca tra fonemi e grafemi, dal momento che l'obiettivo che si intende raggiungere è quello di indagare l'acquisizione della fase alfabetica
- Il dettato viene somministrato dopo 4 mesi di istruzione alla lettoscrittura, ossia un periodo sufficiente (per bambini con sviluppo tipico) per raggiungere la fase alfabetica

# Progetto ricerca - azione

## “La scuola fa bene a tutti”

- È stata scelta una prova di dettato perché in questa fase la scrittura risulta più sviluppata della lettura, e perché non esiste in questa fase una prova di lettura che supporti le caratteristiche di uno screening
- Correzione dei dettati:
  - Analisi quantitativa: individuazione dei bambini a rischio (che non sono bambini con disturbo conclamato)
  - Analisi qualitativa: messa a punto delle “attività di recupero” specifiche rispetto agli stadi di consapevolezza della lingua scritta raggiunti
- Mensilmente incontri tra insegnanti e operatori per monitorare le attività
- A **maggio** altro dettato (parole con le stesse caratteristiche fonologiche) e prova TRPS

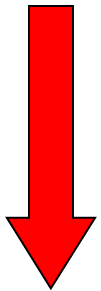
NEMA	nama	mana	nema	mema
BAVANE	bafane	davane	basena	bavane
LADREMA	latrema	ladrema	ladrena	ledrema
POTE	pofe	pode	pote	bode
DERTE	derfe	derte	terfe	derde
STIVOLE	stifole	sfivole	stivole	stivola
FEDARA	febara	federa	fedara	fetara
ZANFANA	zanvana	zanfena	sanfana	zanfana
NIVO	nivo	nito	mivo	nifo
GARBE	carba	garbe	carbe	garpe



# Perché ricerca - azione?

ricerca

Una volta individuati i bambini “a rischio” (che ci aspettiamo essere il 20% e cioè 5 bambini in una classe di 25).....



azione

.... si sottopone il gruppetto a un allenamento costante (**potenziamento**) sulle competenze metafonologiche (non necessariamente solo il gruppo)

- “La scuola fa bene a tutti” (con SSN)
- “Tutti i bambini vanno bene a scuola” (solo AID)

(.pdf disponibile in rete)

quando	cosa	Cut-off	Prevalenza prevista
dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Formazione insegnanti</li> <li>•(Formazione operatori SSN)</li> </ul>		
3^settimana gennaio	dettato	$\geq 9$ errori	20%
Febbraio - marzo - aprile	Incontri tra operatori e insegnanti per monitorare i gruppi di allenamento		
3^settimana maggio	dettato	$\geq 6$ errori	5 - 7%
	TRPS	$\geq 4$ parole individuate	(tanti falsi positivi e negativi)
	Prova lettura MT	Previste per bambini risultati a rischio a maggio della prima e comunque per i bambini che l'insegnante pensa in difficoltà	
	Prova scrittura		

“La scuola fa bene a tutti”  
“Tutti i bambini vanno bene a scuola”

I risultati alle prove di screening degli alunni **stranieri** e degli alunni **certificati** sono esclusi nella raccolta dei dati per mantenere una coerenza nel campione in correlazione agli obiettivi che il progetto si propone di verificare scientificamente



# Come sapere a che livello si colloca un bambino?

Lo si osserva scrivere: **DETTATO**.

A metà prima elementare i livelli possibili sono:

- Preconvenzionale
- Sillabico
- Alfabetico
- Livelli intermedi, perché spesso il bambino si trova in una fase di passaggio tra un livello e l'altro.

# Per valutare questi livelli che parole scegliere?

NO difficoltà ortografiche (= no zone opache della nostra lingua)



- 4 bisillabi formati da sillabe con struttura CV (**pane**)
- 4 trisillabi formati da sillabe con struttura CV (**divano**)
- 4 bisillabi formati da sillabe con struttura più complessa (CVC, CCCV, CCV) (**pasta**)
- 4 trisillabi formati da sillabe con struttura più complessa (**mandorla**)

# Dettato di parole - 1

- VELA
- NASO
- FILO
- GUFO
- CAROTA
- LAVORO
- MONETA
- PEDALE

- PORTA
- CROSTA
- FRONTE
- SPADA
- CAMPANA
- TRAPANO
- DENTISTA
- FANTASMA



## Dettato di parole - 2

- DONO
- FILO
- SETA
- RIVA
- CATINO
- LUMACA
- TESORO
- NATURA
- PERLA
- FORTE
- PRESTO
- CROSTA
- MERCATO
- CASTORO
- POMPELMO
- SCARPONE

# Come fare il dettato

- Attività collettiva
- Clima sereno
- Tempo: indicativamente 5" tra una parola e l'altra
- Permettere scelte individuali riguardo il font preferito
- La prova deve essere una foto delle ipotesi attuali del bambino:  
non è questo il momento di spiegazioni
- Attenzione che il lavoro sia il frutto delle conoscenze del bambino e non di quelle del suo compagno di banco

# Che informazioni trarre dal dettato

- **Valutazione quantitativa**
  - Tappa evolutiva raggiunta
  - Punteggio di errore
- **Valutazione qualitativa:**
  - Tipologia dell'errore

# Che informazioni trarre dal dettato

## ANALISI QUANTITATIVA\_1:

### Numero di errori:

- Parola corretta vale **0**. (valutazione degli aspetti costruttivi del testo, non di quelli esecutivi, legati all'atto grafico)
- Parola sbagliata vale **1** anche se
  - Contiene più di un errore
  - È stata omessa

# Che informazioni trarre dal dettato

## ANALISI QUANTITATIVA\_2

Individuare il **livello** di ogni singolo bambino (non sempre è facile):

1. Preconvenzionale
2. Preconvenzionale/sillabico
3. Sillabico
4. Sillabico/alfabetico
5. Misto
6. Alfabetico

KAD	strada
CROT	corota
Bailea	(balena) copiato
MLO	melone
Saor	scatola
Caia	condola
Mat	mandorle
FEMa	fantasma

1. **Preconvenzionale:** nessun tipo di analisi o analisi ridotte (es. il bambino scrive solo il primo grafema di tutte le parole); tentativi di analisi parziali di tutte le parole (es. qualche analisi sillabica e/o alfabetica; analisi sillabiche o alfabetiche in meno di 5 parole)
2. **Preconvenzionale/sillabico:** sono presenti almeno 5 parole con analisi sillabiche e le altre parole sono preconvenzionali; (il bambino può compiere analisi sillabiche nelle bisillabe e ritornare ad essere preconvenzionale nelle trisillabe)
3. **Sillabico:** sono presenti analisi sillabiche; non sono presenti 5 o più parole con analisi alfabetiche e non sono presenti 5 o più parole preconvenzionali
4. **Sillabico/alfabetico:** sono presenti almeno 5 parole con analisi sillabiche e le altre parole sono alfabetiche; sono presenti almeno 5 parole con analisi alfabetiche e le altre parole sono sillabiche
5. **Misto:** sono presenti analisi, anche solo una parola per categoria, corrispondenti ai 3 livelli: preconvenzionale, sillabico, alfabetico. Indicare, se è presente, la prevalenza di un livello
6. **Alfabetico:** sono presenti analisi alfabetiche; non sono presenti 5 o più parole con analisi sillabiche e/o 5 o più parole preconvenzionali

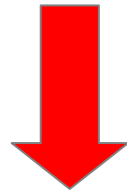


# Analisi qualitativa: classificazione degli errori

- **ERRORI FONOLOGICI (riferiti alla parte trasparente della lingua):** non è rispettato il rapporto fonema/grafema
  - scambi di suono (p → b, f → v, r → l)
  - riduzioni di gruppo/dittonghi (torta → tota, piede → pede)
  - aggiunte/omissioni di suoni (torta → torota) (epentesi)
  - inversioni/migrazioni (balena → banela)
- **ERRORI FONETICI:** legati ad aspetti quali l'intensità e la tenuta dei suoni
  - omissione/aggiunta di doppie
  - omissione/aggiunta di accento.
- **ERRORI ORTOGRAFICI (riferiti alla parte opaca della lingua):** non sono rispettate le convenzioni ortografiche
  - omissione dell'h
  - scambi di suoni omofoni non omografi (quore, cuaderno)
  - fusioni/separazioni illegali (in sieme, conla)
  - errori di regole (cie/ce)
  - errori nella rappresentazione dei di/trigrammi (gni/gn, gl/gli, cs/sc)

## Errori alfabetici

- Scambi di suoni omologhi o/e simili
- Riduzione di gruppo e/o dittonghi (tanto → tato, strega → stega)
- “Errori di linea” (migrazioni- metatesi: tavolo → talovo, barca → bacra)
- Omissioni di lettere, sillabe (patata → pata)
- Epentesi vocalica e/o consonantica (gusto → gusoto)



Il bambino non è in grado di compiere una corretta elaborazione fonologica della parola

# Scambi di suoni

## Fonemi omologhi articolatoriamente

sordi	sonori
/p/	/b/
/t/	/d/
/k/	/g/
/f/	/v/
/s/	/z/
/ts/	/dz/
/ci/	/gi/

## Suoni simili acusticamente

/f/	/s/
/s/	/z/
/m/	/n/
/l/	/r/
/l/	/n/
/gn/	/n/
/gl/	/l/
/ʃ/	/s/

## vocali

a	e
o	u
i	e
a	o

## Grafemi simili visivamente

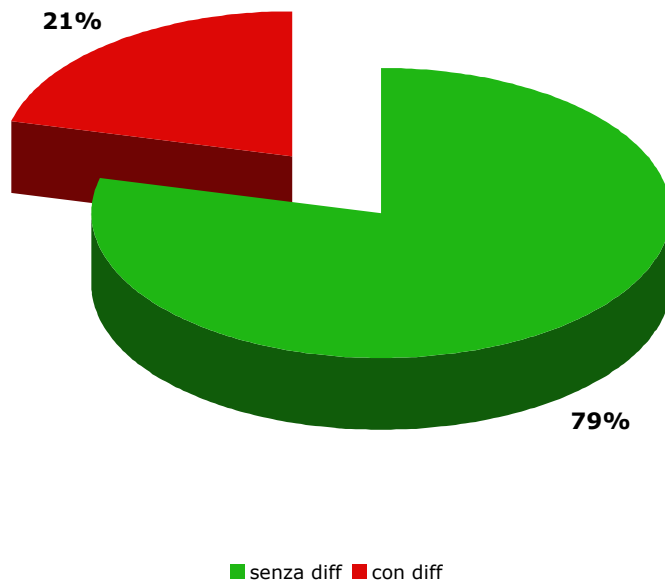
N	M
b	d
p	q
r	n
n	u
<i>a</i>	<i>a</i>

# Risultati attesi

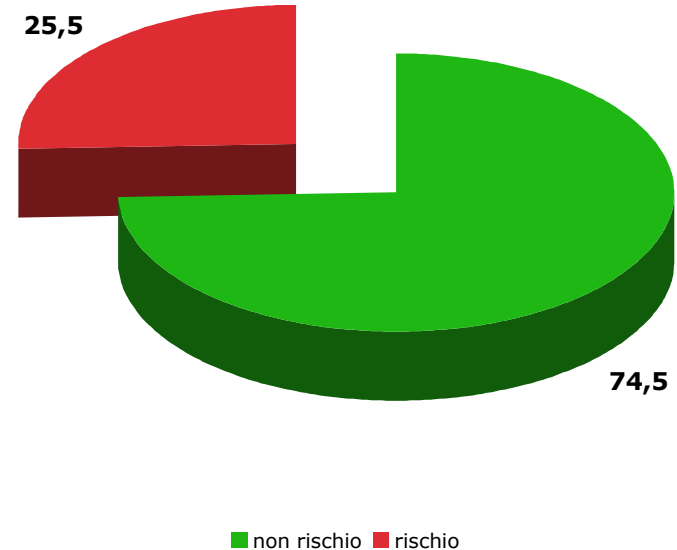
Al dettato fatto in questo periodo:

Il **20%** di bambini ottengono un punteggio  $\geq 9$   
(= sa scrivere solo bisillabe piane)

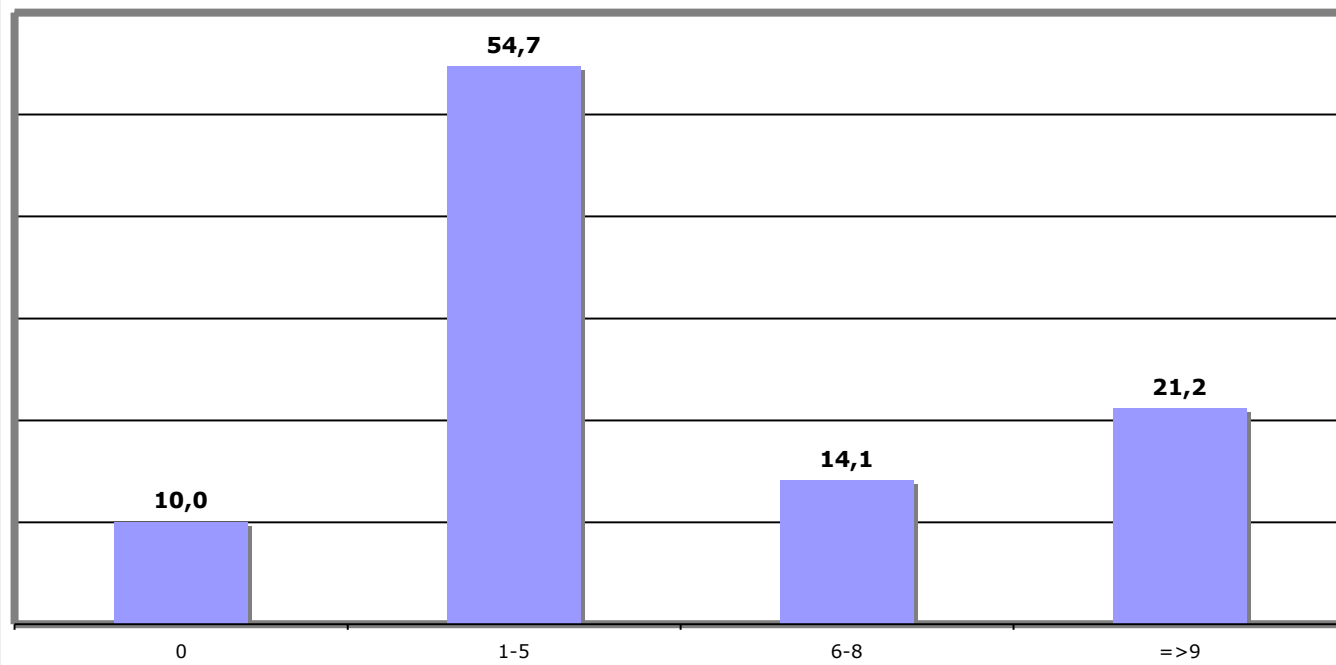
2009 con/senza difficoltà



senza difficoltà - difficoltà 2010

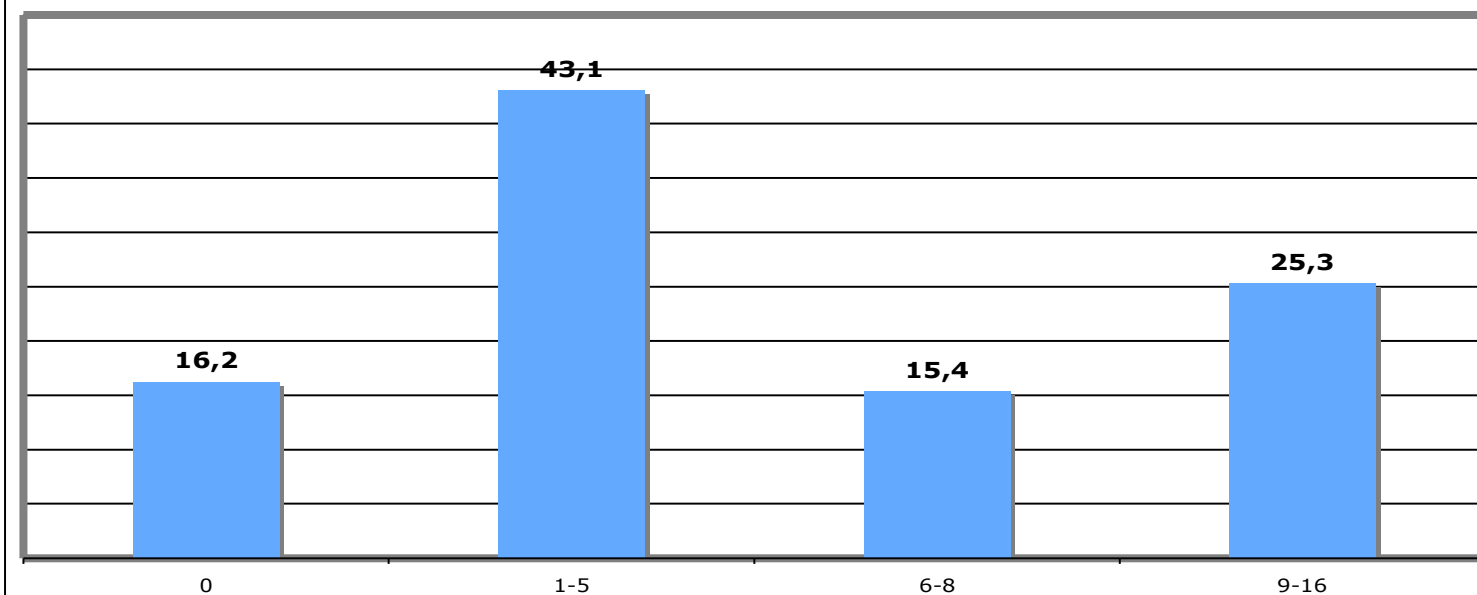


**2009 percentuale n° errori**

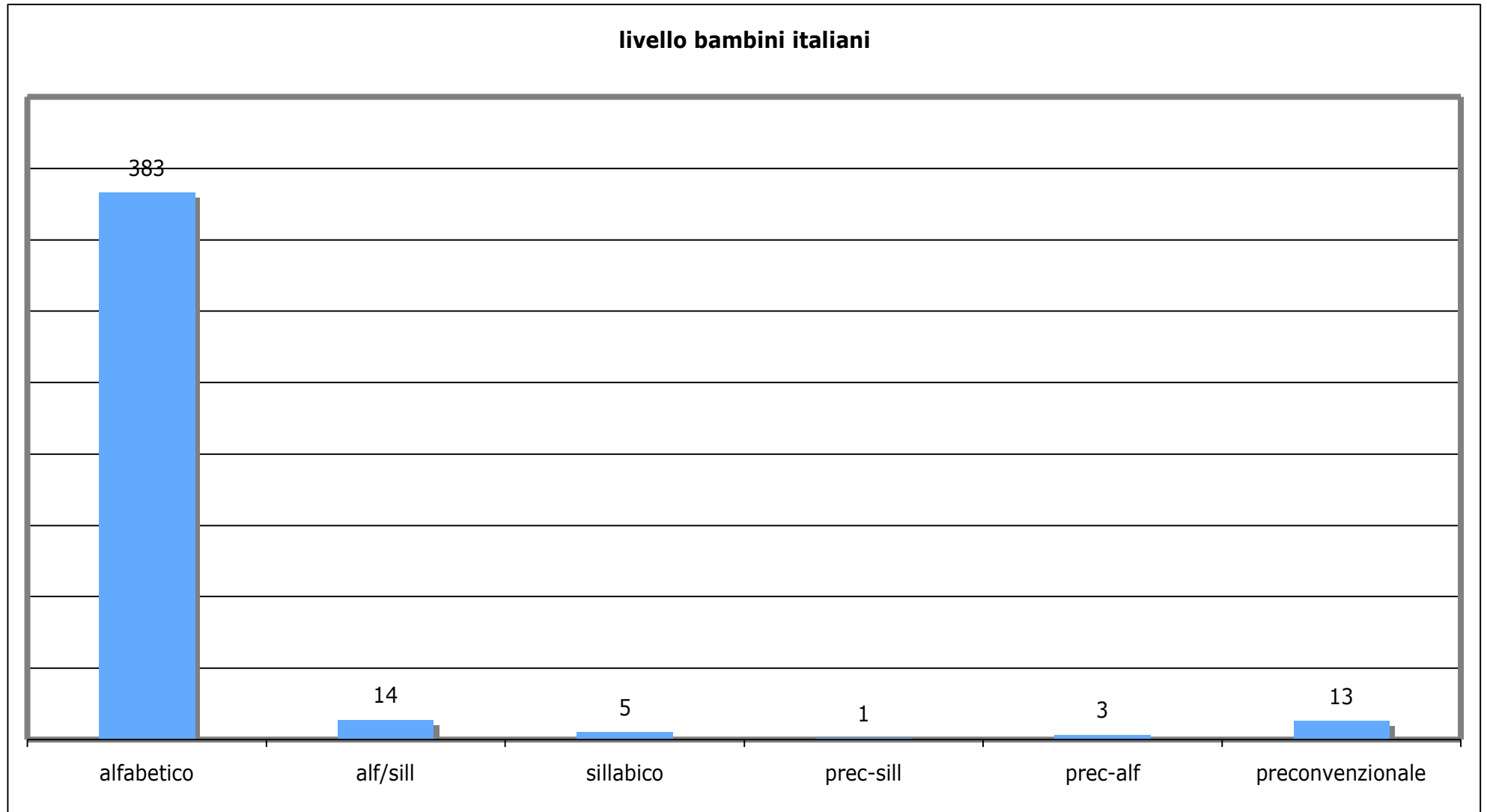


(Valori percentuali)

**2010 - numero errori**

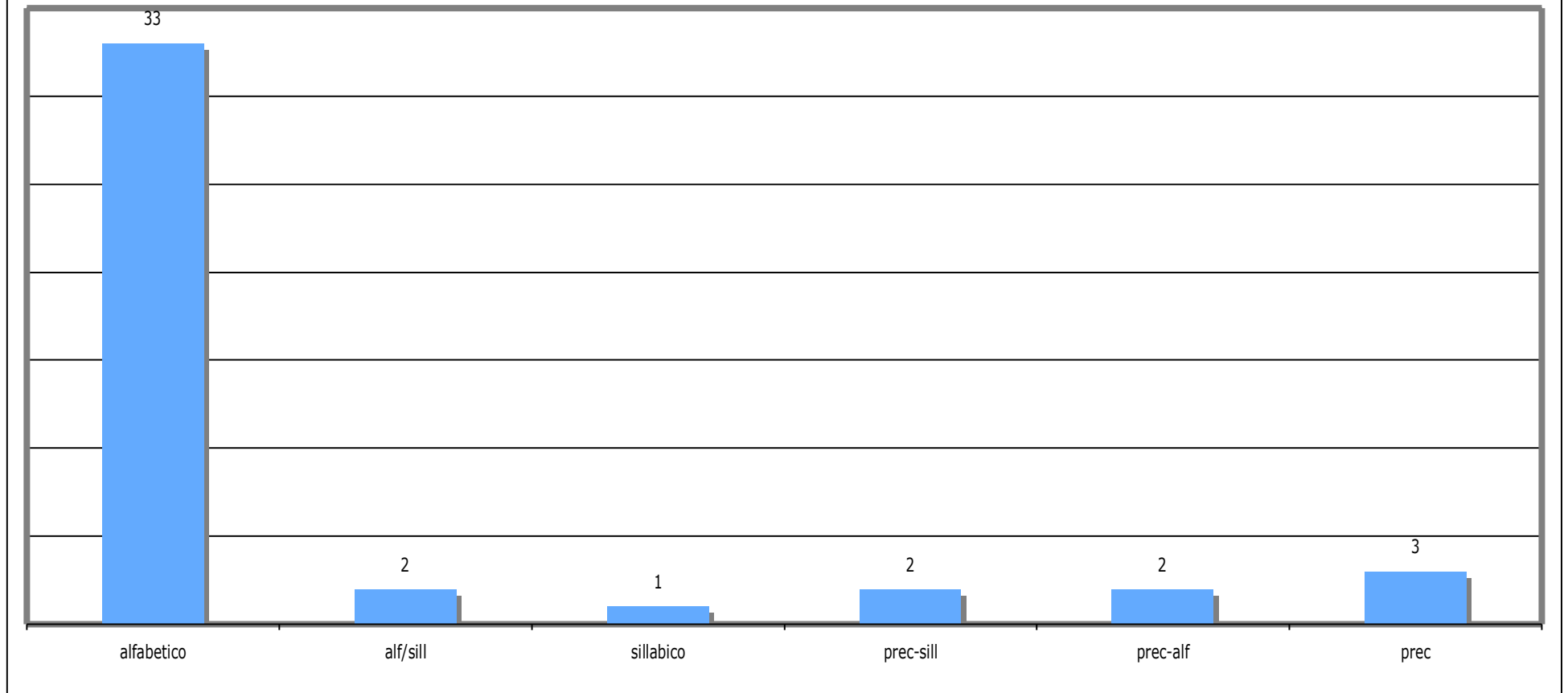


# Risultati attesi



# Risultati attesi

livello bambini stranieri





## Proposta di "griglia di valutazione"

[illegible]

# Proposta di "griglia di valutazione"

nome	n° parole sbagliate	livello	tipi di errore	note
	Valore possibile: da 0 a 16	<b>Preconvenzionale:</b> nessun tipo di analisi; analisi ridotte (es. il bambino scrive solo il primo grafema di tutte le parole); tentativi di analisi parziali di tutte le parole (es. qualche analisi sillabica e/o alfabetica); analisi sillabiche o alfabetiche in meno di 5 parole		
		<b>Preconvenzionale/sillabico:</b> sono presenti almeno 5 parole con analisi sillabiche e le altre parole sono preconvenzionali; sono presenti almeno 5 parole preconvenzionali e le altre con analisi sillabiche (es. il bambino può compiere analisi sillabiche nelle bisillabe e ritornare ad essere preconvenzionale nelle trisillabe)		
		<b>Preconvenzionale/alfabetico:</b> sono presenti almeno 5 analisi alfabetiche e le altre parole sono preconvenzionali; sono presenti almeno 5 parole preconvenzionali e analisi alfabetiche delle altre parole		
		<b>Sillabico:</b> sono presenti analisi sillabiche; non sono presenti 5 o più parole con analisi alfabetiche e non sono presenti 5 o più parole preconvenzionali		
		<b>Sillabico/alfabetico:</b> sono presenti almeno 5 parole con analisi sillabiche e le altre parole sono alfabetiche; sono presenti almeno 5 parole con analisi alfabetiche e le altre parole sono sillabiche		
		<b>Misto:</b> sono presenti analisi, anche solo una parola per categoria, corrispondenti ai 3 livelli: preconvenzionale, sillabico, alfabetico. Indicare, se è presente, la prevalenza di un livello		
		<b>Alfabetico:</b> sono presenti analisi alfabetiche; non sono presenti 5 o più parole con analisi sillabiche e/o 5 o più parole preconvenzionali		

## Proposta di "griglia di valutazione"

nome	n° parole sbagliate	livello	tipi di errore	note
	Valore possibile: da 0 a 16	Preconvenzionale Preconvenzionale/sillabico Preconvenzionale/alfabetico Sillabico Sillabico/alfabetico Misto Alfabetico		
pierino	5	alfabetico	Riduzione gruppi consonantici	Grafia: da sotto in su
elisa	3	alfabetico	p-b	
giacopo	10	Sillabico/alf	Delle sillabe scrive solo la vocale	

## Preconvenzionale

faro  
lume  
viso  
coda  
volpe  
gambe  
scarpe  
tronco  
balena  
denaro  
calore  
magico  
candela  
lacrime  
minestra  
studente

~~AIN~~ ~~TOR~~  
UNI ALE  
IUR CR  
UEI  
ULR SOLE  
~~ALP~~ AUL  
AFO  
AL AOE  
O EOA  
LE GO

## Preconvenzionale

(ma tentativi di analisi)

Faro  
lume  
viso  
coda  
volpe  
gambe  
scarpe  
tronco  
balena  
denaro  
calore  
magico  
candela  
lacrima  
minestra  
studente

F faro

L lume

F viso

O coda

V volpe

C gambe

S scarpe

R tronco

B balena

E denaro

C calore

M magico

C candela

L lacrima

M minestra

S studente

F

SIT-OSP. MAGGIORE-CRCC BO

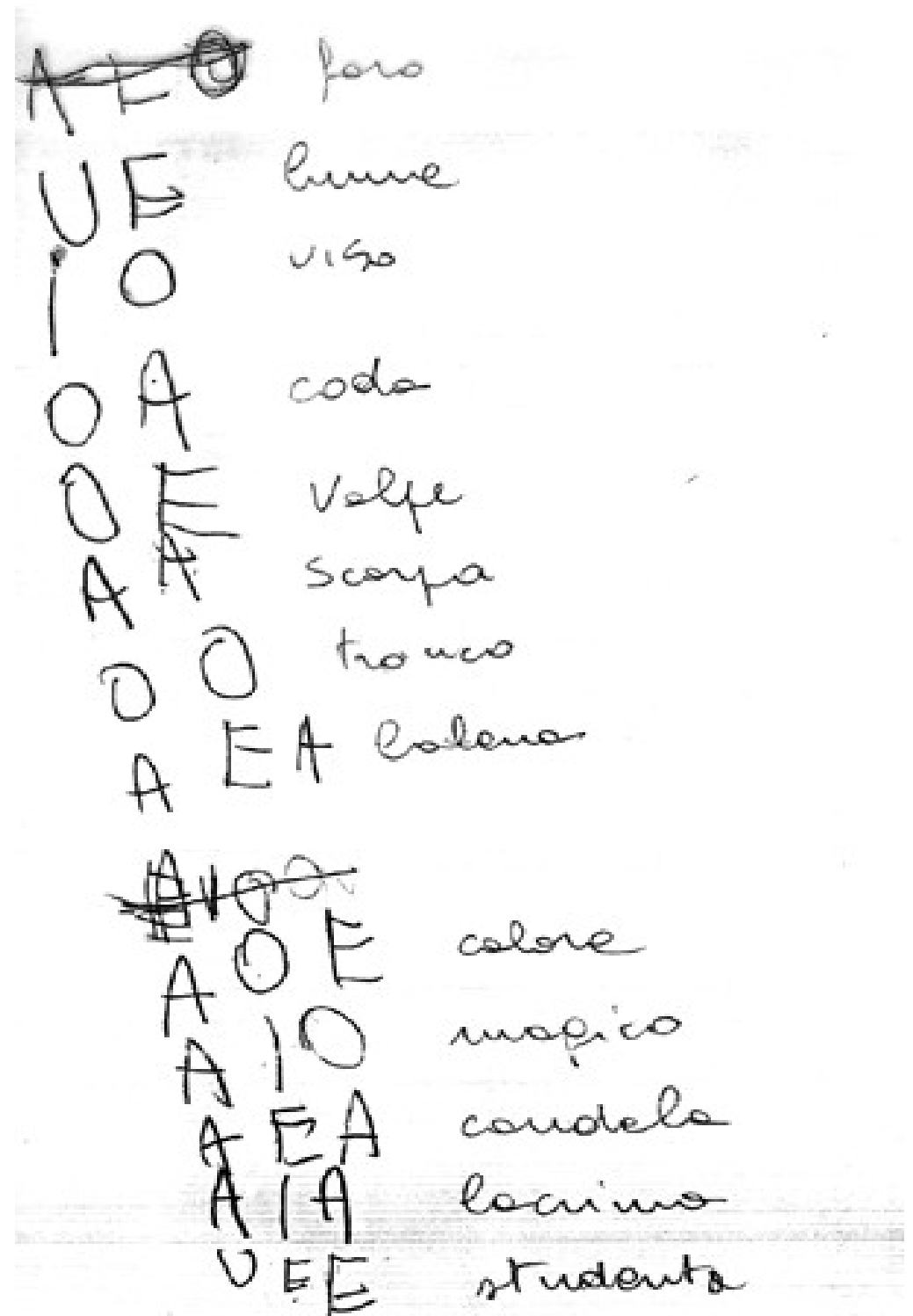
CR 34278

Preconvenzionale

(tentativi di  
analisi)

# sillabico

Faro  
lume  
viso  
coda  
volpe  
gambe  
scarpe  
tronco  
balena  
denaro  
calore  
magico  
candela  
lacrime  
minestra  
studente



# alfabetico

Faro  
lume  
viso  
coda  
volpe  
gambe  
scarpe  
tronco  
balena  
denaro  
calore  
magico  
candela  
lacrime  
minestra  
studente

FARO	<del>LUME</del>
LUME	
VISO	
CODA	
<del>VOLPE</del>	
VOLPE	
GAMBE	X
SCARPE	X
TRONCO	X
BALENA	
DENARO	
CALORE	X
MAGICO	X
CANDELA	X
LACRIMA	X
MINESTRA	X
STUDENTE	X



## preconvenzionale/sillabico

Faro  
lume  
viso  
coda  
volpe  
gambe  
scarpe  
tronco  
balena  
denaro  
calore  
magico  
candela  
lacrime  
minestra  
studente

VI. lume  
VI. vino  
OLVA coda  
VOELOR volpe  
AGEG gambe  
AGRA scarpe  
BAE balena  
BEA denaro  
CAVOGA calore  
MAGOVO magico  
GEA candela  
AEBI lacrime  
MIDA minestra  
AMOAIOWOA studente

SIT-OSP MAGGIORE-CRCC BO  
CR 35484  
FD

Preconvenzionale  
+  
sillabico

# Alfabetico/sillabico

Faro  
lume  
viso  
coda  
volpe  
gambe  
scarpe  
tronco  
balena  
denaro  
calore  
magico  
candela  
lacrima  
minestra  
studente

FAO

LUME

ISO

OO

OE

AE

~~APAPAPA~~

ROO

LEA

ARO

LORE

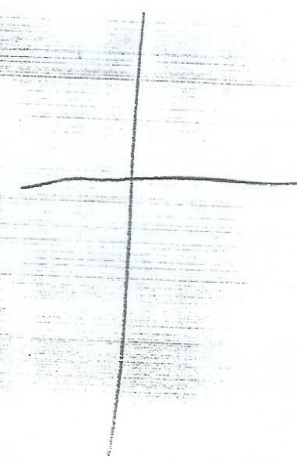
AGIO

ELA

AD...

MIEMR  
SUE

ALFABETICO +  
SILLABICO



misto

faro  
lume  
viso  
coda  
volpe  
gambe  
scarpe  
tronco  
balena  
denaro  
calore  
magico  
candela  
lacrime  
minestra  
studente

VARO X

LUCE X

VISO

CO. X

VOCE X

CALE X

SAR. X

ROCO X

CACA X

CE LARO X

CACORE X

VACO. X

CALEA X

CAIAVE X

TASA X

CUCA X

Preconvenzionale

+ Silabico

+ Alfabetico

RANA *lana*

PILA

CUFO *gufo*

TUTA

VESA *vespa*

MERO *merlo*

SADA *strada*

SĖCA *strega*

PUDINO *budino*

PALENA *balena*

TORERO

~~PAROLA~~

PARORA *paule*

SERARE *spirale*

31.7.13  
TOPONE

POTONA

SORARO

*paule, strega*  
13 *even*

LANA

PILA

GUFO

TUTA

VESPA

MERLO

STRADA

STREGA

BUDINO

BALENA

TORERO

PAROLA

SPIRALE

TROMBONE

POLTRONA

SCOLARO



LANA  
PILA  
GUFO  
TUTA  
VEPA  
MELO  
STADA  
STEGA  
BUDINO  
BALENA  
TORERO  
PARORA  
STT  
MECATO  
TOBONE  
~~PORON~~  
PORONA  
SORARO

grup  
l-r

LANA  
PILA  
GUFO  
TUTA  
VESPA  
MERLO  
STRADA  
STREGA  
BUDINO  
BALENA  
TORERO  
PAROLA  
MERCATO  
TROMBONE  
POLTRONA  
SCOLARO

Pera  
Fumo  
Gola  
Biro  
Barca  
Fonte  
Strada  
Grande  
Carota  
Divano  
Balena  
Melone  
Scatola  
Candela  
Mandorla  
Fantasma

PERA

SOTO<sup>no</sup>

FUMO

GOLA

PIRO

Scambio di suono omologo p/b

BAGRA

Scambio di suono omologo k/g + migrazione

FONT E

SRTA

Omissione di sillaba + migrazione

GRADE

Riduzione di gruppo

GAROTA

Scambio di suono omologo k/g

TIVANO

Scambio di suono omologo t/d

BALENA

MELONE

SGATOLA

Scambio di suono omologo k/g

MADRILA

Riduzione di gruppo + omissione di vocale

FATASMA

Riduzione di gruppo

FUMO  
COLA

Scambio di suono omologo k/g

BARARCA

Epentesi (aggiunta) sillabica

FOTE

Riduzione di gruppo

SATARATA

Epentesi vocalica + scambio t/d

CARATE

(grande)

Epentesi vocalica + 2 scambi di suono k/g t/d + riduzione di gruppo

CAROTA

DI

MELONE

S

SACATOLA

Epentesi vocalica

CA

MATORALA

Epentesi vocalica + scambio t/d + riduzione gruppo

FATASAMA

Epentesi vocalica + riduzione gruppo

Pera  
Fumo  
Gola  
Biro  
Barca  
Fonte  
Strada  
Grande  
Carota  
Divano  
Balena  
Melone  
Scatola  
Candela  
Mandorla  
Fantasma



# Riassumendo...

- Scrittura: parametro costruttivo ed esecutivo
- Competenza metafonologica
- Saper individuare il livello di costruzione della lingua che ha raggiunto il bambino  
(preconvenzionale, sillabico, alfabetico + intermedi)
- Saper classificare la tipologia dell'errore

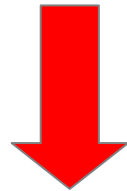
# Esercitazione



1. **Preconvenzionale:** nessun tipo di analisi o analisi ridotte (es. il bambino scrive solo il primo grafema di tutte le parole); tentativi di analisi parziali di tutte le parole (es. qualche analisi sillabica e/o alfabetica; analisi sillabiche o alfabetiche in meno di 5 parole)
2. **Preconvenzionale/sillabico:** sono presenti almeno 5 parole con analisi sillabiche e le altre parole sono preconvenzionali; (il bambino può compiere analisi sillabiche nelle bisillabe e ritornare ad essere preconvenzionale nelle trisillabe)
3. **Sillabico:** sono presenti analisi sillabiche; non sono presenti 5 o più parole con analisi alfabetiche e non sono presenti 5 o più parole preconvenzionali
4. **Sillabico/alfabetico:** sono presenti almeno 5 parole con analisi sillabiche e le altre parole sono alfabetiche; sono presenti almeno 5 parole con analisi alfabetiche e le altre parole sono sillabiche
5. **Misto:** sono presenti analisi, anche solo una parola per categoria, corrispondenti ai 3 livelli: preconvenzionale, sillabico, alfabetico. Indicare, se è presente, la prevalenza di un livello
6. **Alfabetico:** sono presenti analisi alfabetiche; non sono presenti 5 o più parole con analisi sillabiche e/o 5 o più parole preconvenzionali

## Errori alfabetici

- Scambi di suoni omologhi o/e simili
- Riduzione di gruppo e/o dittonghi (tanto → tato, strega → stega)
- “Errori di linea” (migrazioni- metatesi: tavolo → talovo, barca → bacra)
- Omissioni di lettere, sillabe (patata → pata)
- Epentesi vocalica e/o consonantica (gusto → gusoto)



Il bambino non è in grado di compiere una corretta elaborazione fonologica della parola

1	<i>VELA</i>	FELA
2	<i>FILO</i>	0
3	<i>GUFO</i>	CUFO
4	<i>NASO</i>	0
5	<i>PORTA</i>	PORTA
6	<i>SPADA</i>	0
7	<i>CROSTA</i>	ROTA
8	<i>FRONTE</i>	0
9	<i>CAROTA</i>	CAROTA
10	<i>LAVORO</i>	0
11	<i>MONETA</i>	BONE
12	<i>PEDALE</i>	PEDALE
13	<i>CAMPANA</i>	CAPANA
14	<i>TRAPANO</i>	0
15	<i>DENTISTA</i>	DETISTA
16	<i>FANTASMA</i>	FATASMA

1	<i>VELA</i>	FELA
2	<i>FILO</i>	FILO
3	<i>GUFO</i>	GUFO
4	<i>NASO</i>	0
5	<i>PORTA</i>	PORTA
6	<i>SPADA</i>	PADA
7	<i>CROSTA</i>	0
8	<i>FRONTE</i>	FOTE
9	<i>CAROTA</i>	0
10	<i>LAVORO</i>	PAFORO
11	<i>MONETA</i>	0
12	<i>PEDALE</i>	PEDALE
13	<i>CAMPANA</i>	CAPAINA
14	<i>TRAPANO</i>	0
15	<i>DENTISTA</i>	DEITA
16	<i>FANTASMA</i>	FATAMA

1	<i>VELA</i>	VELA
2	<i>FILO</i>	FILO
3	<i>GUFO</i>	GUFO
4	<i>NASO</i>	NASO
5	<i>PORTA</i>	PORTA
6	<i>SPADA</i>	SADA
7	<i>CROSTA</i>	COSTA
8	<i>FRONTE</i>	FONTE
9	<i>CAROTA</i>	CAROTA
10	<i>LAVORO</i>	LAVORO
11	<i>MONETA</i>	MONETA
12	<i>PEDALE</i>	PEDALE
13	<i>CAMPANA</i>	CAPANA
14	<i>TRAPANO</i>	TRAPANO
15	<i>DENTISTA</i>	DENTISA
16	<i>FANTASMA</i>	FANTASA



1	<i>VELA</i>	VNOM
2	<i>FILO</i>	READ
3	<i>GUFO</i>	CSN
4	<i>NASO</i>	ABNOS
5	<i>PORTA</i>	PEL
6	<i>SPADA</i>	RADI
7	<i>CROSTA</i>	MN
8	<i>FRONTE</i>	BNMI
9	<i>CAROTA</i>	AONM
10	<i>LAVORO</i>	SEN
11	<i>MONETA</i>	MIA
12	<i>PEDALE</i>	PMI
13	<i>CAMPANA</i>	SOH
14	<i>TRAPANO</i>	RNMI
15	<i>DENTISTA</i>	OTO
16	<i>FANTASMA</i>	SRAI

1	<i>VELA</i>	EI
2	<i>FILO</i>	DI
3	<i>GUFO</i>	UI
4	<i>NASO</i>	AIO
5	<i>PORTA</i>	POA
6	<i>SPADA</i>	SA
7	<i>CROSTA</i>	C
8	<i>FRONTE</i>	CU
9	<i>CAROTA</i>	C
10	<i>LAVORO</i>	AIO
11	<i>MONETA</i>	OI
12	<i>PEDALE</i>	PLA
13	<i>CAMPANA</i>	CAI
14	<i>TRAPANO</i>	CAI
15	<i>DENTISTA</i>	EA
16	<i>FANTASMA</i>	CAIA

1	<i>VELA</i>	FELA
2	<i>FILO</i>	FLI
3	<i>GUFO</i>	CIVETTA
4	<i>NASO</i>	NARE
5	<i>PORTA</i>	PORA
6	<i>SPADA</i>	PRA
7	<i>CROSTA</i>	0
8	<i>FRONTE</i>	ROTE
9	<i>CAROTA</i>	CARA
10	<i>LAVORO</i>	LAVO
11	<i>MONETA</i>	MEPA
12	<i>PEDALE</i>	PELE
13	<i>CAMPANA</i>	CASA
14	<i>TRAPANO</i>	0
15	<i>DENTISTA</i>	0
16	<i>FANTASMA</i>	0

1	<i>VELA</i>	VE
2	<i>FILO</i>	0
3	<i>GUFO</i>	GUFFO
4	<i>NASO</i>	NASSO
5	<i>PORTA</i>	0
6	<i>SPADA</i>	SARTA
7	<i>CROSTA</i>	0
8	<i>FRONTE</i>	FOTE
9	<i>CAROTA</i>	CAROTA
10	<i>LAVORO</i>	RAVRRO
11	<i>MONETA</i>	MONETA
12	<i>PEDALE</i>	0
13	<i>CAMPANA</i>	CAPANA
14	<i>TRAPANO</i>	0
15	<i>DENTISTA</i>	0
16	<i>FANTASMA</i>	FATASMA

1	<i>VELA</i>	VELLA
2	<i>FILO</i>	0
3	<i>GUFO</i>	CU
4	<i>NASO</i>	NASO
5	<i>PORTA</i>	PORTA
6	<i>SPADA</i>	SPA
7	<i>CROSTA</i>	0
8	<i>FRONTE</i>	FROTE
9	<i>CAROTA</i>	CAROTA
10	<i>LAVORO</i>	LAVORO
11	<i>MONETA</i>	MONETA
12	<i>PEDALE</i>	PETALE
13	<i>CAMPANA</i>	CAPANA
14	<i>TRAPANO</i>	TRAPANO
15	<i>DENTISTA</i>	TETIS
16	<i>FANTASMA</i>	FATASMA

1	<i>VELA</i>	VELA
2	<i>FILO</i>	FILO
3	<i>GUFO</i>	GUFO
4	<i>NASO</i>	NASO
5	<i>PORTA</i>	PORTA
6	<i>SPADA</i>	SADA
7	<i>CROSTA</i>	CROSTA
8	<i>FRONTE</i>	FOTE
9	<i>CAROTA</i>	CAROTA
10	<i>LAVORO</i>	LAVORO
11	<i>MONETA</i>	MONETA
12	<i>PEDALE</i>	PEDALE
13	<i>CAMPANA</i>	CAPANA
14	<i>TRAPANO</i>	TRABANO
15	<i>DENTISTA</i>	DETISTA
16	<i>FANTASMA</i>	FATASMA

1	<i>VELA</i>	LEL
2	<i>FILO</i>	F
3	<i>GUFO</i>	GUFO
4	<i>NASO</i>	NASA
5	<i>PORTA</i>	POTA
6	<i>SPADA</i>	PA
7	<i>CROSTA</i>	C
8	<i>FRONTE</i>	FOT
9	<i>CAROTA</i>	CAROTA
10	<i>LAVORO</i>	LALRO
11	<i>MONETA</i>	MONET
12	<i>PEDALE</i>	PEDALE
13	<i>CAMPANA</i>	CAPANA
14	<i>TRAPANO</i>	T
15	<i>DENTISTA</i>	DETITA
16	<i>FANTASMA</i>	FATAMA



# Bibliografia

- Emilia Fereiro, Ana Teberosky “La costruzione della lingua scritta nel bambino”, Giunti 1985
- M.Craighero et alii “Un'esperienza pluriennale di screening della dislessia nella classe prima scuola primaria” rivista Dislessia, maggio 2005, Erickson
- S.Franceschi, E.Savelli, G.Stella, “Identificazione precoce dei soggetti a rischio DSA ed efficacia di un intervento abilitativo metafonologico” rivista Dislessia, ottobre 2011, Erickson

